

LEVICO terme notizie



agosto 2016



Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XVIII - agosto 2016



In Primo Piano

A Amministrazione
Dal Municipio

B Biblioteca
Tutte le novità

C Comunità
Le Associazioni

T Territorio
Vita vissuta

LEVICO

terme
notizie



agosto 2016

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XVIII - agosto 2016
Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



In Primo Piano

A Amministrazione
Dal Municipio

B Biblioteca
Tutte le novità

C Comunità
Le Associazioni

T Territorio
Vita vissuta

INDICE

A Amministrazione
Dal Municipio

da pg 3 a pg 13

B Biblioteca
Tutte le novità

da pg 14 a pg 16

C Comunità
Le Associazioni

da pg 17 a pg 32

T Territorio
I ricordi

da pg 33 a pg 55

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme
Anno XVIII - Numero 65 - Agosto 2016

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione **Municipio di Levico Terme**
Direttore responsabile **Massimo Dalledonne**
Comitato di redazione **Guido Orsingher (presidente e delegato del sindaco), Efrem Filippi, Ferdy Lorenzi, Corrado Poli, Alessandro Sester**

Foto di copertina **Daniele Acler**

Grafica e stampa

Litodelta - Scurelle (TN)

Numero chiuso in tipografia il 26 luglio 2016



Nell'intento di coinvolgere il maggior numero di persone nell'arricchimento di contenuti fotografici del prossimo bollettino comunale, invitiamo i lettori a farci pervenire il materiale riguardante il territorio comunale di Levico. Foto che potranno essere utilizzate come copertina o nelle pagine interne.

La documentazione, compresi i testi da pubblicare sul numero in uscita nel mese di dicembre, dovrà essere inoltrata all'indirizzo **notiziario@comune.levico-terme.tn.it** entro il 20 ottobre.

Per quanto riguarda la copertina del prossimo numero, le immagini dovranno ispirarsi all'inverno.

IL PARCO DI LEVICO TERME

Il parco di Levico, curato e gestito dal Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento, è entrato nella rete Grandi Giardini Italiani. La rete annovera 120 giardini in 11 regioni d'Italia, Città del Vaticano e Canton Ticino in Svizzera. Bellezza, alto livello di manutenzione e apertura alle visite sono i requisiti fondamentali per farne parte. Grandi Giardini Italiani è una vera e propria comunità fatta di proprietari, curatori, storici dell'arte, giardinieri, agronomi, guide e di un innumerevole elenco di professionisti del verde che collaborano per la manutenzione e la valorizzazione di un patrimonio che è unico al mondo.



TORNEO GREEN VOLLEY

Pubblichiamo la foto della squadra del comune di Levico Terme che ha partecipato, recentemente, al torneo di Green Volley. Gli impiegati comunali e gli amministratori hanno voluto essere presenti a questa manifestazione, dimostrando la loro volontà di essere sempre più partecipi nella vita della società e delle associazioni levicensi.



Foto di Alberto Giacomoni

A come Amministrazione

**LA PAROLA
AL SINDACO
MICHELE
SARTORI**



GESTIONI ASSOCIATE: INSIEME SI PUÒ

Prendo a prestito un vecchio slogan che viene del mondo cooperativo, ma quanto mai attuale: "Insieme si può". In un mondo come quello in cui viviamo, nel quale la crisi economica porta precarietà dei posti di lavoro, difficoltà per le imprese e continui tagli alla spesa pubblica, bisogna recuperare ed applicare una delle virtù che da sempre è stata patrimonio di noi trentini: la capacità di lavorare insieme per il bene comune. E' una virtù della quale, quando le vacche sono grasse, ci si scorda facilmente, e si gusta felici il benessere conquistato. Ma quando quel benessere comincia ad essere messo in discussione dal calo delle risorse, private e pubbliche, allora ecco che ritorna necessario uscire dai nostri gusci individuali e rimboccarsi le maniche e lavorare aiutandoci l'un l'altro. Questo accade ogni giorno nella nostra cittadina. Mi avete sentito dire molte volte (e spero molte altre volte lo dirò...) che a Levico le tante cose belle che vengono organizzate, le iniziative, gli spettacoli, le manifestazioni sportive, culturali, ricreative o di solidarietà, sono il frutto di un grande lavoro di collaborazione e reciproco sostegno; una cooperazione ed un'unità d'intenti che porta risultati estremamente positivi. Ma lo stesso bisogno di cooperazione, di collaborazione, di lavorare insieme c'è, e ci sarà sempre di più, nel lavoro amministrativo dei comuni. Molte amministrazioni comunali sono già in grande affanno nel garantire i servizi pubblici fondamentali, una volta dati per scontati, ed hanno già rinunciato a quelli "superflui". Altri comuni, che hanno la fortuna di avere ancora delle entrate autonome e sono un po' più grandi e strutturati, se la cavano ancora, ma fra qualche anno il problema del calo delle risorse si porrà anche per loro. In questa congiuntura la Provincia Autonoma di Trento ha avviato con decisione un processo la cui filosofia è appunto "Insieme si può". Da un lato una politica di forti incentivi alle fusioni che ha portato molti comuni di piccole e piccolissime dimensioni ad aggregarsi; nella nostra comunità di valle ad esempio i comuni di Centa, Vigolo Vattaro, Vattaro e Bosentino hanno formato il nuovo comune Altopiano della Vigolana, vicino ai 5.000 abitanti. Per i piccoli comuni poi (ovvero quelli sotto i 5.000 abitanti ed esclusi quelli che avevano già preso la strada delle fusioni) la Provincia ha reso obbligatorie le "gestioni associate dei servizi", ovvero, pur mantenendo i singoli comuni la propria indipendenza amministrativa, con i propri sindaci, giunte e consigli comunali, essi sono obbligati a gestire insieme tutti servizi comunali. L'obiettivo è il risparmio di costi ed il rafforzamento e miglioramento del servizio al cittadino, mettendo insieme le forze e supplendo al costante calo del numero dei dipendenti comunali e di mezzi tecnici

dovuto al blocco delle sostituzioni del personale che va in pensione ed al contingentamento degli acquisti. Questo processo se ci guardiamo intorno non è certo nuovo: il mondo dell'impresa privata si è già mosso nella stessa direzione; basti pensare alla recente fusione fra le quattro Casse Rurali di Levico, Caldonazzo, Pinè e Pergine. E anche il nostro comune utilizza da tempo per alcuni servizi lo strumento della gestione associata (la Polizia Municipale, la Segreteria Generale, il Piano Giovani di Zona...). Ora ne sono state attivate altre due, molto importanti. Abbiamo chiesto al comune di Pergine di poter sfruttare la loro organizzazione, più grande e strutturata, e gestire insieme a loro l'ufficio che cura le gare di appalto e gli acquisti; Pergine ha accettato di buon grado, si è già iniziato a lavorare ed i primi risultati sono estremamente positivi. Il comune di Novaledo poi ha chiesto di poter sottoscrivere con noi la gestione associata di tutti i servizi comunali, anche se di fatto non obbligatoria per Levico. Anche noi abbiamo risposto positivamente e sono stati deliberati in Consiglio Comunale il progetto di gestione e la convenzione operativa. Con il primo di agosto partiranno i primi due servizi associati. Insomma, siamo anche noi parte di un grande cambiamento che sta attraversando tutta la nostra provincia. Mettiamoci al lavoro per fare sì che la scarsità di risorse da vincolo diventi un'opportunità. Insieme. Perché ... insieme si può! ●



UNA SCELTA IN COMUNE

Esprimi la tua volontà sulla Donazione di Organi e Tessuti in occasione del rinnovo della Carta di Identità.



INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

Per informazioni sul progetto a Levico Terme: www.comune.levico-terme.tn.it

Presso gli uffici della Anagrafe Comunale in Via Marconi 6, 38056 Levico Terme

Il Comune di Levico Terme partecipa a "Una scelta in Comune", un progetto per permettere a chi richiede o rinnova la carta d'identità di esprimere il proprio consenso o diniego alla donazione, firmando un semplice modulo. Questa possibilità, introdotta di recente (Legge 9 agosto 2013, n. 98), include nelle vigenti modalità di registrazione della propria volontà anche gli uffici anagrafe dei Comuni.

I CITTADINI MAGGIORENNI CHE INTENDONO ESPRIMERE LA PROPRIA VOLONTÀ e registrarla nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), possono:

- 1. Compilare e firmare** il modulo di dichiarazione dell'ufficio anagrafe del Comune di Levico Terme in occasione del rilascio/rinnovo della carta d'identità.
- 2. Compilare e firmare** il modulo di dichiarazione agli uffici relazioni con il pubblico dell'azienda APSS di Trento.
- 3. Firmare** l'atto olografo dell'Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO); grazie alla convenzione tra il Sistema Informativo AIDO (SIA) e il Centro Nazionale Trapianti, tutte le dichiarazioni raccolte confluiscono nel SIT.




SONO ALTRETTANTO VALIDE, AI SENSI DI LEGGE, LE SEGUENTI MODALITÀ PER DICHIARARE IL PROPRIO CONSENSO O DINIEGO ALLA DONAZIONE.

- 4. Compilare e firmare** la Tessera Regionale del Donatore o le tessere delle Associazioni di Donatori e Malati. Ricordati di portarla sempre con te.
- 5. Scrivere su un foglio libero** la tua volontà, ricordandoti di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Anche in questo caso, custodisci la tua dichiarazione nel portafoglio.

BANDO PER ALLOGGI PUBBLICI A BARCO DI LEVICO

Quattro alloggi di edilizia abitativa da locare a canone moderato. Si trovano a Barco, in via Strada Romana, di proprietà del Fondo Housing Sociale Trentino. L'iniziativa è promossa, con un bando, dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol: due alloggi sono ad una stanza da letto, altrettanti a due stanze, quest'ultimi riservati alle giovani coppie, ai nubendo ed ai conviventi more uxorio. Tutti gli appartamenti sono dotati di garage, locali tecnici, poggioli, parcheggio di pertinenza e sono in classe energetica "A/B+". Il canone di affitto è compreso tra un minimo mensile di 266 euro ed un massimo di 394 euro. Per partecipare al

bando i nuclei familiari devono avere una condizione economico-patrimoniale superiore al valore di 0,16 e non superiore a 0,39 dell'indicatore ICEF edilizia pubblica 2016 – canone moderato e, tra gli altri requisiti, anche quello della residenza anagrafica, in via continuativa, in Trentino da almeno tre anni. Le domande vanno presentate fino al 15 settembre e la documentazione può essere scaricata dal sito web della comunità (www.altavalsuganaebersntol.it). Per info è possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ente a Pergine (0461/519540) o scrivere alla mail urp@comunita.altavalsugana.tn.it.



LA PAROLA AL VICESINDACO LAURA FRAIZINGER

È da pochi giorni che l'Europa ha perso una stella: con il referendum promosso dal premier Cameron, la Gran Bretagna ha scelto di uscire dalla Comunità Europea.

Cosa comporterà tale scelta per quella nazione, per l'Europa e per tutti noi, al momento non ci è dato sapere. Le congetture sono molte così come le previsioni, ora catastrofiche, ora tese a minimizzare la portata della scelta. Solo il futuro ci potrà dire cosa realmente accadrà e se tale scelta, alla luce delle possibili conseguenze, possa essere reversibile.

Ma la riflessione che sorge spontanea è un'altra: il perché si è arrivati a questa scelta.

Sono prevalsi interessi nazionalistici? Paure? e per che cosa? O solo giochi politici interni che purtroppo, come spesso accade, si riflettono senza lungimiranza sul destino di interi popoli?

Ma vi chiederete perché sto affrontando questo tema sul nostro notiziario.

Perché ho la sensazione che quello che è successo oltre Manica, non sia molto diverso da quello che succede a casa nostra, magari in ambiti diversi, sia a livello nazionale, vedi riforme istituzionali, sia a livello locale: mi riferisco naturalmente alla riforma degli enti locali, con le fusioni e/o le gestioni associate.

Ma possiamo allargare il ragionamento anche ad ambiti economici, reti di impresa e/o altre forme di collaborazione, ambiti sociali con la disgregazione dei nuclei familiari, intesi in ogni più ampia accezione.

Prevale infatti uno spirito individualistico, uno smarrimento delle ragioni dello stare insieme, un'imperante mancanza di profondità nell'agire che porta alla precarizzazione delle esistenze stesse.

Con questo spirito diventa quindi difficile accettare il concetto stesso di comunità e di bene comune: anche perché a tale termine devono essere associati concetti come identità, reciprocità, fiducia e solidarietà.

Come intervenire per cercare di arginare questo fenomeno e soprattutto a chi spetta tale compito?

Penso sia la politica che si debba assumere questo impegno, coinvolgendo le nuove generazioni, che al di là dei luoghi comuni, hanno potenzialità che spetta a tutti noi valorizzare, al fine di creare una visione comune rivolta al benessere sociale complessivo e adempiere in questo modo al proprio dovere istituzionale.

Ad ogni livello quindi è più che mai necessario una riflessione su quali azioni concrete porre in essere per poter affrontare un futuro che dia stabilità e serenità ai nostri figli. ●

Foto di Alberto Giacomoni

Un saluto personale a tutti i cittadini e ai numerosi turisti che ogni estate affollano la nostra splendida cittadina, rendendola ancora più viva ed accogliente. Volevo sottolineare, per quanto di competenza, alcuni aspetti peculiari che contraddistinguono l'accoglienza e il soddisfacimento a chi nella nostra cittadina vive o soggiorna, servizi che troppe volte si danno per scontati ma che comunque fanno la differenza in un paese turistico come il nostro.

Mi riferisco in particolare alla pulizia. Levico è un paese che si presenta pulito, sia per quanto riguarda le strade che in generale; questo grazie all'impegno del nostro cantiere comunale che, ben coordinato dal Servizio Tecnico, ci permette di dare un servizio sicuramente di qualità e dinamicità legata ai numerosi eventi che annualmente vengono organizzati.

L'altro è la cura del verde, aiuole, parchi e giardini, fiori che colorano le vie del centro e l'intera cittadina: l'Amministrazione sta investendo molto ma penso che i risultati siano sotto gli occhi di tutti.

Questo riscontro, trovo giusto dirlo, ci viene dato da molti turisti che spesso si complimentano e che sicuramente possono essere una voce obiettiva.

Menzione a parte spetta alla "spiaggia libera" che, oltre al nostro bellissimo specchio d'acqua, offre un angolo verde con quasi 30.000 mq. di parco ben curato e mantenuto anche grazie alla lungimiranza di chi ci ha preceduto. Il prato verde, quotidianamente irrigato e sapientemente mantenuto dagli attuali gestori, è il giusto mix tra l'investimento della Pubblica Amministrazione (taglio di una serie di alberi con realizzazione di un impianto di irrigazione sull'intera superficie) e la gestione oculata del verde.

La frequentazione negli ultimi anni ha sicuramente avuto una crescita esponenziale, l'impegno dell'Amministrazione nella realizzazione dei nuovi bagni ha sicuramente elevato la qualità del servizio ma non vogliamo fermarci qui: il prossimo passo sarà la realizzazione di un nuovo locale/bar che aumenterà ulteriormente la qualità dell'offerta e dei servizi agli utenti, siano essi locali o turisti. Abbiamo già ottenuto il parere positivo da parte della Commissione Paesaggistica di Comunità, verrà realizzato completamente in legno e certificato ARCA (per garantire la sicurezza, l'efficienza energetica, il comfort e la sostenibilità degli edifici in legno).

Siamo convinti che la realizzazione del bar, oltre alla ciclabile che porterà direttamente a ridosso della spiaggia libera (previsto all'interno del progetto di riqualificazione delle sponde del lago di Levico) consacrerà definitivamente la nostra comunità ed il suo lago come meta turistica privilegiata per gli anni avvenire.

In un mondo dove le telecomunicazioni e trasferimento dati avviene in maniera sempre più veloce e massiccio è

LA PAROLA ALL'ASSESSORE ANDREA BERTOLDI



doveroso rimanere al passo con i tempi ed è per questo che è in cantiere il potenziamento della fibra ottica.

Assieme a Trentino Network e STET stiamo redigendo un progetto generale su tutto il territorio comunale: dopo un incontro iniziale in cui erano presenti anche i vari rappresentanti di categoria (Artigiani, Commercianti e Albergatori), si sono susseguiti tutta una serie di incontri. Confidiamo a breve di riuscire a presentarlo alla popolazione.

È sicuramente un progetto importante che troverà attuazione in diversi anni, che aumenterà la qualità/quantità dell'offerta non solo turistica ma anche e soprattutto delle capacità e della competitività delle nostre aziende.

È in itinere, infine, il progetto di videosorveglianza: è in corso la gara d'appalto del primo lotto che vedrà il posizionamento su tutte le strade di accesso di Levico e delle frazioni di telecamere ad alta definizione direttamente collegate con la centrale di polizia Municipale a Pergine e i Carabinieri.

Diversi cantieri sono stati avviati creando anche magari qualche disagio, altri sono stati terminati, altri sono in fase di aggiudicazione: il nostro impegno di "creare lavoro" continua assiduamente, convinti, passo dopo passo, opera dopo opera, sia questa piccola o grande, di migliorare, in questo modo, la qualità e la vivibilità del nostro splendido Comune. ●





LA PAROLA ALL'ASSESSORE MARCO MARTINELLI

Vorrei iniziare, questo mio intervento, parlando della gestione del legname. Come da tradizione, anche quest'anno, abbiamo predisposto il materiale necessario per i lotti da mettere a disposizione dei censiti. Si tratta di 3.600 quintali, tagliati nel bosco, e altri 1.600 quintali di legna di faggio, già posti in strada. Altri 500 metri cubi saranno pronti per l'autunno, a disposizione delle associazioni e dei privati che ne faranno richiesta, secondo le modalità previste, presso gli uffici comunali. Personalmente sono stato molto soddisfatto del successo ottenuto, in aprile, dalla Giornata Ecologica. Evento a cui hanno aderito tante associazioni e molti volontari a cui va il mio più sentito ringraziamento. Per l'occasione abbiamo avuto modo di ricordare l'importanza del riconoscimento della Bandiera Blu, assegnato anche quest'anno al nostro comune. Per quanto riguarda le foreste, in queste settimane stiamo intervenendo per rifare le canalette sulla strada forestale Presa – Biancaolo a Selva di Levico, sistemando anche la viabilità. In collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol abbiamo ripulito e sistemato, recuperandolo, il sentiero del Gatto che porta dalla provinciale per Vetriolo fino in località Salina. Abbiamo messo mano anche ad altri sentieri, come quelli della zona Canzana, con interventi di pulizia al fine di adibirli ad un utilizzo turistico e, fuori stagione, anche al recupero di legna da parte dei censiti. Attingendo ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale, con i comuni di Tenna e di Pergine abbiamo sottoscritto una convenzione e, in collaborazione con i competenti servizi provinciali, avvieremo dei lavori di pulizia, taglio, sfalcio ed asportazione del materiale dalle zone soggetto a biotopo. Ciò che abbiamo messo in campo è anche una nuova opportunità di lavoro, per le cooperative o le aziende agricole del territorio. L'intervento verrà messo in campo entro l'anno. Nelle scorse settimane, con alcune serate informative, è stata presentata anche a Levico l'iniziativa messa in campo dalla Provincia con contributi e anticipazioni fiscali sulle ristrutturazioni e le ottimizzazioni energetiche. Come ha ricordato l'assessore Carlo Daldoss "il combinato disposto delle detrazioni d'imposta statali per la ristrutturazione e riqualificazione



energetica dell'abitazione, unita ai contributi provinciali per l'abbattimento degli interessi passivi derivanti dalle anticipazioni delle detrazioni fiscali statale, rappresentano una opportunità da non perdere per i cittadini che vogliono investire i propri risparmi sull'abitazione di proprietà". Per saperne di più è possibile consultare il link che si trova sul sito internet del comune di Levico. Una ultima considerazione la voglio fare in merito ai lavori, da tempo previsti e programmati, su alcune malghe dell'altopiano delle Vezzene. Il progetto è pronto, saranno realizzati entro l'anno con il Servizio Forestale che, in questi mesi, ha provveduto ad una revisione progettuale. I lavori interesseranno gli accessi di malga Palù e malga Postesina. ●



Spesso siamo portati a vedere le scuole, che ai vari livelli gravitano sul nostro territorio comunale, come delle entità distaccate, autonome ed in grado di gestire le proprie attività all'interno di quattro mura, senza percepire alcuna ricaduta sul tessuto sociale della nostra comunità. Niente di più sbagliato! Questo perché, accanto alla vocazione principale degli istituti scolastici costituita dalla formazione, si stanno sviluppando delle attività collaterali che permettono l'arricchimento dei bambini e ragazzi frequentanti, mettendoli a diretto contatto con le associazioni locali e con molte realtà sociali che animano la nostra cittadina e l'intera Comunità di Valle. A monte di tutto questo risalta la grande sensibilità dimostrata dal corpo docenti e dai dirigenti dei vari istituti scolastici nello sviluppo di argomenti che ben si prestano a creare aggregazione, con dimostrazione di grande passione ed attenzione a tematiche che difficilmente si trovano sui libri di scuola. Ovviamente il lettore si domanderà a cosa mi riferisco ed il mio intento è proprio quello di esporre una sintetica carrellata di queste iniziative. Partendo dai più piccoli, ossia dai bambini che frequentano l'Istituto Comprensivo Primario (elementari), nell'anno scolastico appena trascorso è stata istituita una collaborazione con i Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme, i quali hanno accolto a più riprese gli alunni presso la caserma locale. L'iniziativa sfocerà con la restituzione da parte dei bambini di vari lavoretti che verranno poi selezionati ed inseriti nel calendario 2017 dei pompieri, al posto delle consuete fotografie. Per quanto concerne invece la scuola secondaria di primo grado (medie), nell'anno corrente è stato predisposto ed approvato un progetto all'interno del Tavolo delle Politiche Giovanili dal titolo "PER UN'IDENTITÀ COLLETTIVA. Il benessere di ognuno per la salute di tutti". Il progetto è così articolato:

1. Si tratta di un accompagnamento e sostegno del cammino scolastico degli adolescenti stranieri, durante la terza media, tramite il coinvolgimento di giovani della zona del Laghi con un ruolo di tutor che li affiancheranno nelle attività di studio e socializzazione. Obiettivo è accompagnare lungo il cammino d'integrazione, a scuola e nel paese, i ragazzi stranieri inseriti nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado che si trovano in situazione di vulnerabilità scolastica e sociale e offrire sostegno ai genitori attraverso un supporto di "counseling" transculturale.
2. Attività con gli studenti delle classi Seconde SSPG (6 classi, per complessivi 139 alunni). Verranno attivati alcuni laboratori di educazione interculturale, con l'intervento di esperti, l'uso di giochi di ruolo e di simulazione e l'approfondimento su tematiche volte alla comprensione di culture diverse.
3. Serata presso l'Oratorio parrocchiale di Levico Terme aperta a tutta la comunità incentrata sulle danze dei popoli del mondo. Presso il Polo scolastico Festa dedicata all'Intercultura, come momento di sintesi di tutto il percorso.

LA PAROLA ALL'ASSESSORE WERNER ACLER



Altro interessante progetto, inserito sempre nell'ambito del "Piano Giovani di zona" è stato sviluppato dagli alunni dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico dal titolo "Sto bene se MI ALLENO ALLA SALUTE: CIBO SANO E SPORT", con l'intento di mettere in correlazione questi due mondi strettamente correlati tra loro. Il progetto prevede l'elaborazione, coinvolgendo gli insegnanti ed i ragazzi, di un ricettario di cucina salutistica dopo una fase di confronto tra gli alunni e le associazioni sportive che gravitano sul nostro territorio. Il tema principale degli incontri sarà educare ad una sana alimentazione, in particolare saranno presentate le linee guida per una dieta equilibrata e la piramide alimentare rivista.

Anche l'Istituto professionale Opera Armida Barelli sta portando avanti un progetto biennale di integrazione con il tessuto sociale territoriale, nell'ottica di un'interazione attiva e positiva con esso; promuovendo nei giovani la curiosità nei confronti del contesto locale, l'apertura alle proposte territoriali, il senso di responsabilità e di educazione civica; diffondendo nelle giovani generazioni la cultura del proprio territorio e sviluppando l'interazione tra soggetti diversi appartenenti al medesimo contesto. I ragazzi della scuola sono chiamati a testimoniare e a raccontare il contesto locale attraverso interviste ai vari rappresentanti di associazioni, enti ed istituti per una conoscenza più approfondita di ciò che li circonda e per il raggiungimento di un maggior senso civico. Ultima, ma non per importanza, va menzionata la splendida collaborazione che si è instaurata negli anni tra gli alunni dell'Istituto Marie Curie di Levico Terme con il Consorzio Levico in Centro e altre associazioni di volontariato comunali. Si pensi a manifestazioni come il Torneo Internazionale Pulcino d'Oro, dove gli alunni dell'Istituto si prestano ad un preziosissimo servizio di "tutoraggio" delle squadre invitate, facendosi contemporaneamente guide e promotori del nostro fantastico territorio ed acquisendo nel contempo competenze e professionalità nel comparto turistico. Non dimentichiamo inoltre il servizio informazione e promozione svolto dai ragazzi durante l'intero arco di durata dei Mercatini di Natale. Alla fine di questo intervento penso sia quindi doveroso, ma soprattutto un piacere, volgere un sentito GRAZIE! a tutti i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli operatori delle scuole di Levico che con fantasia, impegno e devozione assistono i nostri bambini e ragazzi in queste attività, nella speranza di accendere in loro uno spirito di aggregazione e di comunità, che costituiscono al giorno d'oggi valori inestimabili. ●

UNIONE PER IL TRENTINO



Su iniziativa del coordinamento locale dell'UPT, il giorno 24 giugno nella sala del Consiglio comunale, con l'Assessore Mauro Gilmozzi e il consigliere Provinciale Gianpiero Passamani, si è parlato di viabilità e di mobilità in Valsugana. Presenti oltre a sindaci e amministratori diversi cittadini interessati all'argomento che hanno portato un appassionato contributo nel dibattito finale a conclusione della serata. Dopo i vari interventi dei diversi componenti previsti e presenti al tavolo, l'Assessore Gilmozzi ha affermato che i problemi di viabilità e trasporti in Valsugana, sia su ruota che su rotaia, potranno trovare un eventuale risposta nel futuro compimento delle infrastrutture che andranno realizzate in collaborazione con lo Stato e la regione Veneto, quali l'anello ferroviario delle Dolomiti, l'eventuale bretella di collegamento con la Valdadastico e altre soluzioni discusse. L'assessore ha ribadito anche che a seguito degli investimenti già approvati e delle progettazioni già in fase definitiva, alcuni importanti lavori di miglioria inizieranno già nel corso

del 2017, e che saranno comunque eseguiti ulteriori interventi da parte della PAT per migliorare la sicurezza del traffico sulla S.S. 47, troppo spesso sede di incidenti mortali.

Siamo tuttavia del parere che sul tema della mobilità sia necessario anche un cambio di mentalità da parte di noi cittadini, indirizzato a forme di trasporto più sostenibili in termini di minor inquinamento. Forme che sappiano conciliare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre le conseguenze negative ad essa correlate (inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, congestione stradale, incidentalità, ecc.). Su questo fronte anche le Amministrazioni locali possono e devono fare la loro parte. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile approvato dal Consiglio Comunale e che a breve sarà portato all'attenzione dei cittadini anche attraverso la programmazione di incontri pubblici, contiene diverse proposte che vanno in questa direzione. Per quanto riguarda le prossime azioni sulla S.S. 47 nel comune di Levico, grazie all'interessamento del consigliere provinciale Gianpiero Passa-

mani informiamo che è a buon punto la fase di progettazione esecutiva per l'adeguamento dello svincolo per la frazione Barco. Il progetto, per una spesa di 750.000 €, prevede la modifica sostanziale dell'attuale viabilità, con la realizzazione di una nuova bretella d'uscita dalla S.S. 47 in direzione Barco e il recupero dell'attuale strada di accesso alla frazione come via d'innesto in direzione Bassano completa di corsia di accelerazione.

L'Unione per il Trentino, da sempre promotrice di momenti di condivisione pubblica sul territorio come quello appena citato, in riferimento al tema trattato è convinta che si dovranno trovare le soluzioni migliori, condivise necessariamente con le amministrazioni, per dare una concreta risposta sia al problema del traffico sia al problema della sicurezza dello stesso, fermo restando l'importanza strategica che da sempre fin da quando è nata, ricopre per l'intero territorio la "S.S. della Valsugana" •

LEVICO DOMANI - PATT

Il Partito Autonomista Trentino Tirolese esce quest'anno a livello provinciale da un doppio congresso che ha visto una resa dei conti politica all'interno del partito e ha di fatto confermato nei numeri il progetto moderato e serio che, come a Levico, si sta portando avanti anche in provincia. Col congresso sono state rinnovate anche le cariche di partito che hanno visto la nomina nel consiglio di partito provinciale del nostro segretario politico levicense Alessandro Sester.

Tra i vari temi che intendiamo mette-

re all'attenzione dell'amministrazione comunale, ma anche a livello provinciale, vi è certamente il tema della tutela dell'ambiente, un argomento molto sentito dalla popolazione e che in termini di salvaguardia della salute e sviluppo del turismo ha un'incidenza che può rivelarsi cruciale per il futuro di tutti. Ricordiamo un anno fa le vicende legate al sequestro preventivo dell'azienda Zanghellini Conglomerati che molto hanno fatto discutere ma che fortunatamente hanno portato alla soluzione, seppur in maniera molto travagliata, della messa a nor-



ma del cantiere oltre che al salvataggio dei posti di lavoro.

Questo è stato possibile perché le parti si sono confrontate intelligentemente e gli organi competenti hanno lavorato in sinergia tra loro. Un metodo quello della condivisione e il rispetto che dovrebbe trovare applica-

zione sempre anche nella vita politica e amministrativa di una comunità.

Noi del Gruppo Levico Domani – PATT invitiamo la giunta a fare tesoro di esperienze positive quali quella menzionata e di applicare tale metodo di lavoro anche nei settori strategici e più propriamente politici, in particolare sulle scelte che incidono pesantemente

sul tessuto sociale ed economico di Levico: la cessione o acquisizione di edifici pubblici, il trasferimento del Municipio e della biblioteca all'ex Cinema Città, le decisioni nel settore urbanistico, le priorità sulle opere pubbliche rilevanti. Questi sono alcuni tra gli interventi che riteniamo debbano essere sottoposti preventivamente

all'attenzione del consiglio e della popolazione, mettendo in pratica quello che è uno dei punti programmatici di questa legislatura ovvero "la condivisione delle scelte".

Auguriamo a tutti, ospiti e cittadini, una piacevole estate. ●

PARTITO DEMOCRATICO

Care lettrici e cari lettori, volevamo informarvi in merito ad alcune iniziative che stiamo mettendo in atto come Circolo PD Valsugana per promuovere il dialogo e aprire canali di comunicazione tra amministratori e cittadini. Venerdì 19 febbraio Luca Zeni, assessore provinciale alla salute e solidarietà sociale, è stato il primo ospite di una serie di serate informative che auspichiamo offrirvi lungo l'anno.

L'incontro si è concentrato soprattutto sul Piano per la salute del Trentino 2015-2025, approvato alla fine dell'anno scorso. Questo progetto illustrato dall'assessore Zeni davanti a una folta platea, ha come cornice la Strategia della salute 2020 dell'OMS e dovrebbe

essere uno strumento strategico, linea guida generale, in termini di salute, per i prossimi dieci anni. Due i punti di partenza: la definizione della salute come benessere fisico, mentale, sociale e non come semplice assenza di malattia, e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su più fattori con il contributo e la partecipazione di tutti i settori della società e del governo. Due le finalità strategiche: migliorare la salute di tutti con particolare riguardo alle disuguaglianze nella salute; migliorare l'organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le altre organizzazioni sociali interagiscono, come

si relazionano con i cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

È stato un incontro molto utile e interessante. A volte l'informazione che arriva attraverso i giornali non sempre è obbiettiva, ascoltare dall'autorità competente come veramente si sono svolte certe vicende, aiuta a chiarire i vuoti che si possono avere su certi temi e farsi una opinione con fondamenti.

Ringraziamo chi ha partecipato e vi invitiamo ad assistere alle prossime iniziative. Vi terremo aggiornati! ●



IMPEGNO PER LEVICO

Siamo al giro di boa di questa legislatura politica. Tanti sono ancora i problemi da risolvere, ci sono attività che non funzionano, sono necessari interventi importanti sia a livello urbano che non, aveva dichiarato il Sindaco. Impegno per Levico è il gruppo consigliere più "vecchio" di Levico ma non per questo il meno innovato, ANZI.

L'operato che ha contraddistinto il nostro lavoro è sempre stato rivolto al benessere e allo sviluppo di NOSTRA SPLENDIDA Cittadina. Sono ormai passati due anni dall'inizio di questa

giunta comunale ed è ora di bilanci. Analizzando proprio i bilanci sia preventivi che consultivi l'amministrazione comunale è ad oggi paralizzata. Siamo perdendo il terreno che era stato parzialmente colmato dal 2000 a oggi, anni in cui il nostro gruppo consigliere si è insediato in consiglio comunale. I lavori portati a termine (via Lungoparco - Villa Immacolata - Bagni al Parco Segantini) non sono il frutto di scelte progettuali strategiche per il nostro territorio ma semplicemente la conclusione di lavori già avviati e concordati dalla scorsa amministrazione. Oltre a man-

care le idee o ritardi sono clamorosi. Non parliamo delle uniche scelte politiche portate avanti dall'amministrazione. Levico "FUTURA" rappresenta un colpo di spugna delle ultimi 20 anni di politica levicense. Tale accordo oltre ad essere "illegittimo", non essendo stato portato a nostro avviso alla luce del consiglio comunale, risulta una perdita del patrimonio storico-culturale e economico per il nostro paese. Distruggiamo la storia di Levico per aiutare la Provincia,



SENZA attente valutazioni economiche del caso!!!! Tale scelta è un danno per il comune di Levico, un affronto per i consiglieri comunali e i cittadini di Levico. La mancanza del coinvolgimento dei consiglieri comunali nelle attività del comune è lo specchio dell'assenza di questa giunta nel tessuto sociale di Levico. La mancanza di una democrazia partecipata è contro ogni logica

politica, in contrapposizione agli slogan di inizio legislatura. Non parliamo delle frazioni ormai dimenticate, basti pensare alla mancanza di progetti sulle frazioni (viabilità - servizi ecc...). Grazie alla provincia dal punto di vista finanziario potevamo sfruttare al massimo i soldi dei nostri contribuenti. Invece, sono stati destinati alla Comunità di Valle all'incirca 500.000 euro che dovevano

essere riutilizzati e reinvestiti sul nostro territorio (come per il progetto di videosorveglianza ecc...). Mancano idee, mancano progetti, la giunta deve assolutamente cambiare marcia. Non si può solo governare ma bisogna creare il nostro futuro. Più che di Levico futura, parliamo della mancanza di visione futura per Levico. ●

LEVICO FUTURA

Sono trascorsi due anni dall'elezioni e dopo un primo periodo di conoscenza della macchina burocratica abbiamo iniziato il nostro operato e troviamo opportuno rendervi partecipi del lavoro fin qui fatto. Il nostro è stato e sarà un lavoro propositivo, collaborativo e di controllo dell'attuale amministrazione. Fino ad ora c'è stata una buona collaborazione con le categorie, le quali hanno redatto un progetto sulla riqualificazione delle sponde del nostro lago che è stato presentato a sindaco e giunta e alcune delle nostre proposte sono state inserite nel piano. A tale proposito sono stati realizzati i servizi igienici presso il Parco Segantini con una struttura costruita in toto da artigiani e aziende locali, scelta lodevole da parte dell'amministrazione, da mantenere per i prossimi appalti, anche se è da rivedere la gestione delle tempistiche all'interno del cantiere. Altro punto a noi molto caro è lo sfruttamento della fibra ottica per aziende e cittadini. Molti incontri sono stati fatti con l'assessore Bertoldi e Trentino Network. A breve verranno organizzati degli incontri con la popolazione e le aziende del territorio per mostrarne il possibile utilizzo. Su un nostro ordine del giorno portato in Consiglio è stata valutata, all'interno di una Commissione, la qualità e il costo della polizia municipale. È stato così deciso di prolungare l'accordo sovra comunale precedentemente stipulato con però una serie di prescrizioni riguardanti

la presenza del personale sul territorio e sull'effettivo loro costo. Nei prossimi mesi chiederò di valutare il servizio per decidere se rimanere nella gestione associata o tornare con una nostra polizia municipale, vista la possibilità di recedere ogni anno senza penali. Grazie ad un altro nostro ordine del giorno è stata discussa all'interno di una commissione la ZTL con l'intento di rivederne gli orari, i permessi "a pagamento", trovando soluzioni condivise da gran parte della commissione. Le proposte sono state consegnate alla giunta circa quattro mesi fa e stiamo aspettando un confronto per far partire la nuova ZTL. All'interno di una commissione, si è parlato di viabilità, di sicurezza stradale e segnaletica. Alcune cose sono già state attuate dall'amministrazione, altre verranno valutate quando si riprenderà in mano il piano traffico in scadenza nel prossimo 2017. A tale proposito sarà presentato un ordine del giorno. Altre nostre proposte sono in esame in commissioni all'interno delle quali io però non faccio parte:

- per la modifica del regolamento di polizia urbana e quindi anche dell'acquataggio.
- per dare alla Stet la gestione della manutenzione straordinaria del nostro acquedotto.

Ho partecipato alla commissione che ha modificato i prezzi di accesso alla piscina e all'asilo nido con un occhio di riguardo sul giusto equilibrio fra servizio, costi comunali e ai cittadini.

A tal proposito devo dire che nelle commissioni si ha lavorato bene senza distinguere tra maggioranza e minoranza, ma con un dialogo sincero e costruttivo. Ho partecipato a tutti i consigli comunali cercando di portare sempre il pensiero del nostro gruppo, votando a favore o contrario non per ideologia politica ma motivando la mia scelta. Al contrario di quanto riportato sulla stampa locale, tengo a precisare che non siamo contrari alla gestione associata dei servizi col comune di Novaledo, ma la nostra astensione al momento del voto in Consiglio era per una mancanza di dati e certezze su tale argomento. Per quanto riguarda il progetto cinema, comune, scuole, ex macera ci troviamo d'accordo con quanto prospettato dall'amministrazione ma sarà nostra premura controllare le tempistiche e la qualità del progetto affinché sia un valore aggiunto al paese. Stiamo inoltre sollecitando e monitorando la riapertura del bar all'interno del Parco. Per il futuro sarà nostro impegno chiedere un regolamento per l'organizzazione di feste/manifestazioni (anche studentesche) per un maggior controllo del



territorio circostante. Da oltre sei mesi ci siamo interessati alla regolamentazione e valorizzazione del mercato con l'intento di migliorarlo e ampliarlo con un mercato "contadino". Anche questo però sarà da portare in di-

scussione nell'autunno 2016 visto che l'attuale regolamento scadrà agli inizi del 2017. Tra non molto chiederemo di stilare un regolamento sugli incarichi ai professionisti per una maggiore turnazione ed assegnazioni ai profes-

sionisti locali. Se avete dubbi, richieste o proposte non esitate a contattarmi. Grazie. ●

Gianni Beretta
gianniberetta72@gmail.

MOVIMENTO 5 STELLE

Cari concittadini, in questi due anni di amministrazione ci siamo fatti un'idea di come funziona la macchina amministrativa: bandi, appalti, risposte agli accessi agli atti, rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, dichiarazioni ai cittadini, trasparenza e ci siamo resi conto, come del resto avranno fatto molti di Voi, che potrebbe decisamente funzionare meglio!

Prima di tutto Vi illustro ciò che è stato fatto o richiesto all'Amministrazione comunale dall'aggiornamento dell'ultimo Notiziario.

Abbiamo presentato una mozione per l'attraversamento pedonale tra i due campi sportivi in zona lago, per favorire la sicurezza dei piccoli atleti, e la ns. richiesta ha avuto esito positivo; abbiamo partecipato agli incontri con alcune consulte, accogliendo i pareri/proposte dei quartieri; abbiamo organizzato, come prevede il nostro programma, il 18 marzo scorso in sala consiliare, un incontro di Democrazia Partecipata con i cittadini ("La parola ai cittadini"); in questa occasione i cittadini partecipanti, hanno potuto esprimere le richieste che loro ritenevano importanti per il nostro Comune e di seguito Vi riporto le prime tre più votate:

- 1) una stazione delle corriere adeguata;
- 2) una maggiore attenzione all'ambiente da parte dell'Amministrazione;

- 3) il recupero del chiosco in legno stile Liberty adiacente alla stazione dei treni.

Mentre cercavamo di dare seguito alle numerose richieste dei cittadini, abbiamo dovuto lavorare e protestare non poco (qualcuno lo ha fatto anche di persona per diversi giorni davanti al Comune), per adeguare il nostro Statuto (referendum) e per dare più trasparenza al sito internet del Comune che, guarda caso proprio in quei giorni, è stato aggiornato e rinnovato. Abbiamo anche seguito la situazione dello svincolo per Trento sulla SS.47, che come tutti Voi saprete è rimasto chiuso per ben 8 mesi anziché per i 2 previsti, ed ancora adesso, dopo due interrogazioni (di cui una in Provincia) e una mozione, non sono ancora chiari i motivi di tutto questo ritardo...in barba alla trasparenza.

Per dare seguito alla richiesta della popolazione in merito ad una maggiore attenzione per l'ambiente, abbiamo organizzato la proiezione del docu-film sulla situazione dell'inquinamento ambientale in Trentino "Veleni in paradiso" un documentario sul Trentino che non ci si aspetta, diverso da quello illustrato sulle pagine patinate della promozione turistica a cui siamo abituati. Il docu-film ha affrontato la scottante tematica dell'inquinamento ambientale e degli effetti diretti e indiretti sulla salute delle persone.

La video inchiesta riporta le testimonianze di cittadini, membri dei comi-

tati, persone che si sono ammalate di tumore, ma anche

componenti del personale del corpo forestale dello Stato che, fra il 2007 e il 2011, hanno condotto delle indagini importanti, scoprendo un consistente traffico di rifiuti tossici.

Con la partecipazione del Dott. Cappelletti e dell'Avv. Giuliano, è seguito un dibattito al quale però, nonostante fossero stati invitati, non ha partecipato nessun componente dell'Amministrazione comunale.

Nell'ultima seduta di consiglio poi, (vedi streaming) abbiamo interrogato l'Amministrazione sulla stazione delle corriere, ma purtroppo, nonostante sia inadeguata, non c'è attualmente nessun progetto a riguardo.

Siamo finalmente riusciti a rendere utilizzabile anche da parte dalle associazioni, la palestra del nuovo Istituto Comprensivo, fino ad ora ad esclusivo utilizzo della scuola.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti e per qualsiasi segnalazione.

Per info m5slevico@gmail.com. ●



ANCHE I CITTADINI DI LEVICO TERME SONO VICINI ALLA LORO POLIZIA LOCALE

Nel corso di quest'anno giunto ormai nella seconda metà, con l'estate alle porte si moltiplicano gli interventi degli uomini della Polizia Locale sul nostro territorio. Molteplici sono le funzioni e gli interventi sempre più numerosi richiedono sempre maggiori capacità professionali, ma anche umane. Durante questi anni gli agenti si sono accorti e sentono il bisogno di ringraziare tutti i cittadini ed in particolar modo le Associazioni, le Organizzazioni e gli Enti che rendono possibile ogni giorno lo svolgimento dei nostri compiti a favore di tutti. Capacità e risorse umane espresse dai singoli e dalla collettività sono i reali strumenti che accompagnano quotidianamente il nostro operato.

La Polizia Locale opera al servizio dei cittadini di Levico grazie alla loro vicinanza e al loro spirito di collaborazione.

E per questo desideriamo ringraziare per la preziosa collaborazione, per il supporto e la stima reciproca: il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Levico Terme ricordando le decine di interventi spesso complessi svolti insieme per il rilievo di sinistri stradali e molte altre emergenze, l'Arma dei Carabinieri in particolar modo la Stazione di Levico per le tutte le operazioni e le collaborazioni svolte fianco a fianco sulla strada, i Custodi Forestali per tutte le operazioni svolte non solo sul territorio urbano, ma anche nei nostri preziosi boschi, il circolo pensionati che ha permesso la realizzazione, altrimenti impossibile, di una fervida collaborazione per la realizzazione del servizio di vigilanza scolastica ogni giorno fuori dalle scuole e il Pedibus.

Ringraziamo anche l'istituto Alberghiero ed il plesso scolastico, in particolar modo nella figura del vicepre-

side Walter Targa e della dirigente Fruet Daniela, per la preziosa collaborazione nell'ambito dell'educazione scolastica e l'educazione civica, il personale di Trentino Emergenza 118 e i volontari della Croce Rossa per tutti gli interventi a favore degli infortunati, il Parroco don Ferretti Ernesto sempre disponibile, la Sezione Alpini di Levico Terme sempre pronta a fornire ausilio per ogni manifestazione o evento, l'associazione commercianti motore delle manifestazioni che si svolgono a Levico e che ci vedono sempre direttamente coinvolti per garantire la sicurezza ed il regolare svolgimento di tutti gli eventi e ogni cittadino che con senso civico e attaccamento al suo paese ci permette di svolgere il nostro servizio e migliorare la vita del Paese. ●

Ispettore Andrea Fontanari



ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Di seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Ce ne sono molti altri in Biblioteca sugli appositi espositori, visibili anche consultando il **sito internet** del Comune di Levico <http://www.comune.levico-terme.tn.it/>. Sullo stesso sito, nell'area tematica Biblioteca, potete consultare anche

l'elenco aggiornato dei **film**, **documentari** e degli **e - book**. La Biblioteca inoltre possiede una sezione specifica di **narrativa per ragazzi dai 7 ai 13 anni**, un **settore per i più piccoli**, dai 0 ai 6 anni con libri adatti alle diverse fasce d'età e nuova sezione **giovani adulti**, per i ragazzi dai 14 ai 18 anni.



NARRATIVA

AMERICANA

CUNNINGHAM, Michael

Un cigno selvatico

HARUF, Kent

Canto della pianura

HARUF, Kent

Crepuscolo

JAMES, Henry

La lezione del maestro

NABOKOV, Vladimir

Una risata nel buio

STEEL, Danielle

Ogni istante di felicità

WINSLOW, Don

London Underground.

Le indagini di Neal Carey

FRANCESE

LEVY, Marc

Lei & Lui

ITALIANA

BUSSOLA, Matteo

Notti in bianco, baci a colazione

COMENCINI, Cristina

Essere vivi

DE GREGORIO, Concita

Cosa pensano le ragazze

EMILITRI, Patrizia

Come se l'amore non bastasse

GAZZOLA, Alessia

Non è la fine del mondo

GINZBURG, Natalia

Un'assenza. Racconti, memorie, cronache

LIGABUE, Luciano

Scusate il disordine

LONGO, Andrei

L'altra madre

MALAGUTI, Paolo

La reliquia di Costantinopoli

PIEDIMONTE, Stefano

L'innamorate

SARTORI, Giacomo

Sono Dio

TREVISAN, Vitaliano

Works

INGLESE

O'BRIEN, Edna

Oggetto d'amore

WORTH, Jennifer

Tra le vite di Londra

SPAGNOLA

BENEDETTI, Mario

Chi di noi

ESPINOSA, Albert

La notte in cui ci siamo ascoltati

ALTRE

DORN, Wulf

Incubo

MURAKAMI, Haruki

Vento e flipper

SAGGISTICA

ARTE - ARCHITETTURA

CIARCIA', Paola

Arte per crescere. *Idee immagini laboratori*

GILOT, Françoise

La mia vita con Picasso

MATARAZZO, Giuseppe

Italia a scatti. *Il racconto dei grandi fotografi*

RASTELLI, Sabrina

L'arte cinese. *Dalle origini alla dinastia Tang 6000 a.C-X secolo d.C*

ATTUALITÀ

COLE, Daniel James

Storia della moda dal 1850 a oggi

DI NOLFO, Ennio

Storia delle relazioni internazionali. *Dalla fine della guerra fredda a oggi*

MICELLI, Stefano

Fare è innovare. *Il nuovo lavoro artigiano*

ORDINE, Nuccio

Classici per la vita. *Una piccola biblioteca ideale*

WITT, Stephen

Free. *La fine dell'industria discografica, l'inizio del nuovo mondo musicale*

CUCINA

FIORITO, Alberto

Cucina naturale. Latte, lattini

FILOSOFIA

BORGNA, Eugenio

Responsabilità e speranza

VEGETTI, Mario

Incontro con Aristotele.

Quindici lezioni

GRAPHIC NOVEL

APRILE, Andrea

Aldo Manuzio

MELVILLE, Hermann

Moby Dick

SANCHEZ, Francisco

Cernobyl. La zona

SANDOVAL, Tony

Mille tempeste

GIARDINAGGIO

CHIARUGI, Simonetta

Più orto che giardino. Come coltivare verdure felici e fiori gentili

GUIDA

completa al giardinaggio

MILILLO, Stefano

Orchidee. Cure culturali, generi e specie

TIBILETTI, Elena

Piante da terrazzo e da balcone. I consigli dell'esperto per terrazzi e balconi fioriti

LETTERATURA

CELESTINI, A EST

Del sole. A ovest della luna

BRODSKIJ, Iosif

Fuga da Bisanzio

CALASSO, Roberto

Il cacciatore celeste

ENZENSBERGER, Magnus Hans

Tumulto

FUSINI, Nadia

Vivere nella tempesta

GUIDORIZZI, Giulio

Io, Agamennone. Gli eroi di Omero

ITALIA, Paola

Il metodo Leopardi. Varianti e stile nella formazione delle Canzoni

MANDER, Micaela

Come costruire un percorso di lettura per ragazzi delle superiori

VAN STRATEN, Giorgio

Storie di libri perduti

LINGUISTICA

GARDINI, Nicola

Viva il latino. Storie e bellezza di una lingua inutile

PSICOLOGIA

BIANCHINI, Luciana

Angolo dei cinque sensi

LIBRO

Della psicologia

MAZZOLDI, Aurora

Le mie madri. Arte introspettiva. L'arte per i curiosi della psiche

RELIGIONI

BUCCHI, LOEWENTHAL, Elena

Miti ebraici

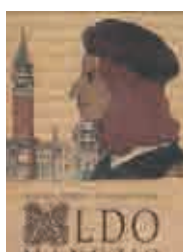
NACCI, Luigi

Viandanza. Il cammino come educazione sentimentale

SCIENZA-TECNICA

LIBRO

Della scienza



STORIA

BLANCO, AUGENTI, Andrea

Archeologia dell'Italia medievale

GROSS, Jan Tomasz

Un raccolto d'oro. Il saccheggio dei beni ebraici

REINHARD, Wolfgang

Imperi e oceani: 1350-1750

VALACCHI, Federico

Diventare archivisti

WU Ming 2

Il sentiero luminoso

TRENTINO

STORIA

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
CHIARENTANA**

Grande guerra e satira. Cartoline austro-ungariche della collezione di Rolando Pasqualini

COMUNITÀ DI VALLE

Archivio iconografico dei paesaggi della comunità Alta Valsugana e Bernstol

DATI STATISTICI DEL SERVIZIO (UTENZA E PRESTITI) RIFERITI ALL'ANNO 2015

L'ufficio Biblioteca annualmente presenta al Consiglio di Biblioteca la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, in cui vengono resi pubblici i dati statistici sul servizio ed in particolare sul numero di iscritti, sul numero di prestiti e consultazioni internet e presenze, con l'indicazione di tutte le attività organizzate nel corso dell'anno. Il documento viene in seguito approvato dalla Giunta comunale.

Dalla relazione appena citata e riferita all'anno 2015 si evince che l'andamento dell'utenza registra complessivamente una crescita costante nel numero degli iscritti ai servizi della biblioteca e un aumento progressivo e annuale nella componente prestiti libri cartacei. L'intento è di mantenere nei limiti del possibile un trend di crescita positivo, che spesso dipende da motivazioni contingenti e dal numero delle classi della Scuola Primaria o Secondaria che frequentano la biblioteca.

Da diversi anni inoltre si registra una lenta diminuzione dei turisti iscritti ai servizi (-69 rispetto al 2014) e delle consultazioni internet (-116 rispetto al 2014), spiegabile con il fatto che sempre più utenti, compresi i turisti, posseggono apparecchiature tecnolo-

giche, quali smartphone, tablet, chiavette di collegamento internet e non hanno più la necessità di recarsi in biblioteca per consultare Internet.

Numero di iscritti: 2.678 (ragazzi: 824; adulti: 1.754; enti: 100)

Numero di prestiti: 23.564 in 251 giorni d'apertura (15.362: prestiti adulti; 7.749: prestiti ragazzi; 453: prestiti enti) Ai prestiti registrati informaticamente, vanno aggiunti n. 208 prestiti registrati a mano per un totale di n. 23.772 nell'anno 2015

Prestito interbibliotecario: libri inviati ad altre biblioteche 623; libri richiesti ad altre biblioteche: 816

Media giornaliera: 93,88 prestiti al giorno

Consultazioni internet: 2.786 (adulti: 2.241; ragazzi: 156; turisti: 389)

Presenze nel corso dell'anno: 35.708 (adulti: 26.639; ragazzi: 9.069)

Indice di impatto: 33,83% (iscritti al prestito x 100/popolazione: definisce la percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione)

Indice di prestito: 3,00 (prestiti/popolazione: rileva il numero dei prestiti annuali rispetto alla popolazione)

Indice di fidelizzazione: 8,87 (prestiti/iscritti al prestito: mette in relazione il

numero dei prestiti con il numero degli iscritti al prestito della biblioteca)

L'incremento del patrimonio bibliografico nell'anno 2015 è stato di 1.329 unità, di cui 1.184 libri e documenti e n. 145 materiale multimediale (tra cui Cd, audiolibri, dvd e e-book).

Il dato più rilevante da sottolineare è il continuo e progressivo aumento dell'utilizzo della piattaforma Media Library Online, cioè della cosiddetta biblioteca digitale che permette di scaricare gratuitamente e-book, DVD, audiolibri, fornisce la possibilità di seguire corsi on-line di lingua straniera e di leggere i periodici.

Rispetto all'anno 2014 si è assistito sia ad un aumento considerevole delle consultazioni del servizio edicola (+1.561), che permette la lettura di alcuni giornali nazionali, locali e di varie riviste in lingua italiana e straniera, sia ad un aumento notevole dei prestiti di e-book (+320). L'accesso al servizio è inoltre aumentato di +1.466 accessi rispetto al 2014.

Consultazione edicola digitale: 6.997

Consultazione servizio: 7.290

Prestiti: 899

Accessi: 6.335



Come Comunità attiva

CORO CIMA VEZZENA

Partecipare a un coro, breve immagine di una vita, o meglio, di come si dovrebbe vivere la vita, coralmemente, condividendo e moltiplicando le singole capacità, non solo canore, di ciascuno, sotto la direzione compartecipata e unica di un maestro di coro come Mauro Martinelli, o suo fratello Alberto, o in pole position l'aspirante maestro Roberto Sbeti o l'altro Roberto, Libardi, sempre disponibile a mettersi a dirigere durante alcune prove dei Tenori, vuol dire intensificare l'esperienza del quotidiano sull'onda armonica di un tempo che si fa lieto pur tra le difficoltà di sempre. Un'esperienza così si esemplifica nel racconto dell'ultima trasferta in terra toscana riferitoci dal Presidente del Coro Cima Vezzena, il tenore Osvaldo Gabrielli. «Siamo partiti venerdì alle sei di mattina del 20 maggio – ha detto – e siamo rientrati il 22 sera. Un viaggio in pulman fino alle porte di Firenze dove abbiamo sostato brevemente su di uno slargo per il pranzo al sacco che ci ha permesso di non perdere tempo prezioso per una visita turistica di Firenze nel pomeriggio, dove in un chiesa del centro storico abbiamo potuto cantare un'Ave Maria.

Avevamo prenotato in un albergo dove siamo andati a cenare e abbiamo pernottato, mentre la mattina dopo ci attendevano a Lucca, ospiti del Coro Il Baluardo che era stato nostro ospite a Levico due anni fa. Il Maestro di quel

coro, Elio Antichi, che lo dirige dal 1990, ci ha fatto da guida per il centro di Lucca tutta la mattina e alla sera ci siamo esibiti in un concerto assieme a loro». Un concerto che sul sito del gruppo corale lucchese, www.coroilbaluardo.it, viene ricordato dallo stesso Antichi, così: «Anche Levico Terme è entrato nei 'nostri ricordi'. Bello, bellissimo il concerto di ieri in San Salvatore. Belle persone che hanno conosciuto e apprezzato la nostra città. Un Baluardo in grande spolvero che ha divertito e soprattutto fatto buona musica. Un coro ospite che ha presentato il proprio repertorio di canti di montagna. Un pubblico che ha saputo gradire e soprattutto applaudire. Bravi». Insomma, far parte di un Coro significa anche essere in un certo senso "ambasciatori" della propria terra, promotori del nome del proprio paese. Una promozione che attira continuamente molte altre realtà corali nella nostra città, così come succede nell'ormai tradizionale

appuntamento del Festival estivo "In... canto Popolare" che il 15 giugno scorso è iniziato con il concerto del Coro Harmonia Nova di Molvena (Vicenza); il mercoledì successivo è stata la volta del Coro Ciclamino di Marano (Vicenza), mentre è previsto per il 29 giugno, quando ancora non sappiamo se sarà già stato distribuito questo notiziario, il concerto del Coro Maddalene di Revò; poi, il 6 luglio, il Coro La Tor di Caldognazzo; il 13 luglio, in nostro Coro Cima Vezzena assieme al Monte Vignol di Arco; il 20 luglio, il Coro Valbronzale di Ospedaletto; il 27 luglio ancora il Cima Vezzena; il 3 agosto, il Coro Val Chiese di Storo; il 10 agosto, il Coro Amici della Montagna di Fortezza (BZ); il 17 agosto, il Coro Voci nel vento di Giovo; il 24 agosto, il Coro Cima Ucia di Roncone; il 31 agosto, il Coro Castel Bassa Atesina di Salorno; per terminare il 7 settembre con il Coro Monte Stivo della Val di Gresta. ●



A.S.D.

DRAGON BOAT LA REMENGA



Come già si è potuto notare nello scorso campionato trentino UISP 2015, la novella squadra "La Remenga" palesa sempre di più la propria concretezza ed un impegno che non sembra volersi frenare. Pronta per questo nuovo 2016, quella che era la squadra rivelazione si conferma come un gruppo solido che punta in alto.

Il nome Remenga, e con essa il nome di Levico Terme, continua così a farsi conoscere anche oltre alle bellissime terre Trentine, partecipando a gare "extra", ma non per questo meno belle ed interessanti, come quella sul fiume Ticino in provincia di Pavia o il "Memorial Sara", vantando anche la vittoria, sul Lago d'Iseo.

Anche quest'anno, alietati dalla conferma della bandiera blu per il nostro lago e per il lago di Caldonazzo, si potrà continuare a sentire l'ormai celebre suono di tamburi, a dimostrazione del fatto che questo sport porta aggregazione ed è frutto certamente di impegno e fatica, ma anche di fratellanza. Il rapporto, quindi, tra la città di Levico ed il Dragon Boat continua, con La Remenga pronta a portare ancora più in alto la nomea della città e del proprio "drago".

Dunque il campionato UISP 2016 è già iniziato e la prima tappa è proprio quella organizzata dalla squadra sopracitata: dopo il successo riportato dalla gara di fondo "DraCusLonga", tenuta per la prima volta in assoluto l'anno scorso, sabato 18 giugno si è svolta la seconda edizione di questa spettacolare esibizione.

Le numerose ore di lavoro e di organizzazione sono state ripagate: alla prima tappa del campionato UISP 2016, con ritrovo presso il centro nautico Augsburgerhof, infatti, hanno partecipato ben 17 equipaggi per un totale di 374 atleti pronti a sfidarsi nel percorso

di 10 Km circa che costeggia tutto il lago di Caldonazzo e pronti a festeggiare a fine gara. Divisa in 4 batterie, tutte composte da 4 equipaggi tranne la prima da 5, la competizione vede la squadra di casa partire proprio nella batteria numero 1 assieme a Pergine Nutria, Borgo, Dragoni de Merende e Panizza Pirat. La voglia di vincere e mostrare come tutti gli allenamenti e gli sforzi in questi mesi, anche sotto un cielo tutt'altro che favorevole e pieni di impegni organizzativi, è stata palese sin da subito ed, infatti, siamo riusciti a dominare la batteria concludendo con un tempo complessivo di 40':42", migliorando nettamente il risultato dell'anno precedente e aggiudicandoci così, a fine gara, il secondo miglior tempo complessivo.

Doveroso fare le nostre congratulazioni dunque ai primi classificati, cioè Xtreme Dragon Team con un tempo di 40':10", che si dimostrano essere nuovamente impeccabili in questo genere di gare. Complimenti anche al Dragon Broz della valle di Non che si è aggiudicato il terzo posto con un tempo di 41':22".

Il cielo dopo pranzo, purtroppo, si è

annuvolato per poi piovere per due ore abbondanti, non riuscendo comunque a rovinare il clima di festa e condivisione che ha unito tutti gli atleti, perché il dragonboat, ormai si sa, è anche questo.

Per La Remenga, squadra organizzatrice e "padrone di casa", il secondo posto ottenuto è un premio che da morale e ricorda che in questo sport il nome di Levico è presente ed è una realtà che può diventare sempre più importante.

Ricordiamo che il team è sempre ben disposto verso i nuovi arrivi, quindi se qualcuno volesse provare non abbia paura, inoltre si offre la possibilità alle scuole di provare l'emozione di salire sul "drago"; grazie alla collaborazione con il Centro Nautico C.U.S. Augsburgerhof, anche di cimentarsi su barche a vela, canoe, sup e molto altro.

Chiunque fosse interessato può trovare informazioni sul nuovissimo sito internet www.dragonboatlaremenga.it, su Facebook o scrivendo all'indirizzo mail dragonboatlaremenga@gmail.com. Siamo presenti anche su Instagram! ●

Il Presidente Demis Eccher



ASSOCIAZIONE LEVICO...IN FAMIGLIA

Sabato 28 maggio, con la festa presso il parco giochi "il bosco dei desideri" in Viale Lido, si è conclusa la stagione 2015/2016.

Il bilancio è stato positivo, tante famiglie hanno potuto partecipare alle varie proposte. Nuove giovani neo-mamme hanno conosciuto e frequentato il nostro spazio, con il proprio bebè, il lunedì mattina, con la presenza dell'ostetrica Valeria Gaia.

Anche lo "spazio incontro" del mercoledì mattina (per bambini 0-3 anni) ha visto la partecipazione di molte mamme dove l'educatrice Daniela ha proposto varie attività ludico creative per mamme e bambini.

Molto partecipati sono stati anche i laboratori creativi con Sabine, dove i bambini, ragazzi ed anche le mamme hanno potuto scoprire l'arte del decoupage e come fare la carta riciclata. Sono stati proposti vari incontri per genitori come il ciclo "la cucina per i bambini" e la "cucina senza glutine"

con Giuseppe Capano e due serate condotte dalle psicologhe dell'Associazione Amici Trentini, Laura Ebrinati e Sara Uez con due tematiche quali: "Preadolescenza: come stare sulle montagne russe" e "Il nostro corpo parla: impariamo ad ascoltarlo". Sono stati proposti anche due Caffè Dibattiti.

In Ottobre ripartirà l'attività 2016/2017 con le varie proposte che riprenderanno come di consueto e tante anche le novità introdotte per venire incontro alle esigenze di mamme e bambini che frequenteranno l'associazione o che vorranno aggregarsi.

Riaprirà lo "spazio incontro" dedicato alle mamme con bambini 0-3 anni con gli interventi dell'educatrice che proporrà attività ludico motorie e laboratori di lettura.

Continuerà l'apertura settimanale del progetto "pesamiamoci" per mamme con bambini nella fascia di età 0-1 anno, dove oltre alla pesata settimana-

nale le mamme avranno la presenza dell'ostetrica per valutare l'andamento di questi primi delicati momenti della maternità, con particolare attenzione ai temi della ripresa fisica e psicologica dopo il parto, l'allattamento al seno, l'accudimento del neonato e altri temi eventualmente proposti dalle mamme (con eventuali interventi di esperti esterni).

Proseguiranno i corsi per i genitori come ginnastica aerobica, Thai Chi, Yoga in gravidanza e Yoga post partum. Riprenderanno anche le attività creative con Sabine dedicate ai bambini ed ai ragazzi, verrà riproposto il corso di giocoleria. Verranno proposte serate ed incontri a tema per i genitori.

A fine estate sarà possibile vedere il programma definitivo 2016/2017 visitando il sito

levicoinfamiglia.blogspot.it

contatti

levicoinfamiglia@gmail.com

338 5964329

CORO SAN PIO X

La scomparsa di Giancarlo Vetto-razzi lascia un senso di dolore e disorientamento nell'intera comunità levicense e nei componenti del Coro San Pio X, formazione nella quale è stato un apprezzato protagonista fin dal 1961. La vita di Giancarlo ("Scota") è stata quella di una persona sempre positiva e con delle intuizioni lungimiranti che hanno aperto vie nuove allo sviluppo locale facendone uno degli imprenditori più apprezzati.

Nei suoi molteplici interessi rientravano anche i valori e i significati della coralità, la cui passione era riuscito a trasmettere ai figli Giuseppe, cantore del S. Pio X di Levico e a Gianni, cantore del S. Osvaldo di Roncigno.

Acuto, con un'intelligenza cristallina, osservatore dei fatti che accadevano, sono certa che una figura come la sua

non sarà mai dimenticata e avrà un giusto e sempre crescente riconoscimento proprio per il contributo che ha dato alla propria comunità e per gli esempi che ha fornito ai giovani.

Domenica 17 luglio la Corale San Pio X, la Corale di Pergine e la Banda Cittadina di Levico lo hanno ricordato con il concerto "Missa Brevis" nella chiesa parrocchiale.

Alla moglie Marta e agli adorati figli vanno con affetto la vicinanza e le più sentite condoglianze da parte dei coristi del Coro S. Pio X, certa che ora Giancarlo starà cantando tra gli angeli in cielo. ●

Il presidente
Daniela Perina



CEDAS E CARITAS DECANALE

INTENSA ATTIVITÀ DEL CENTRO D'ASCOLTO E DI SOLIDARIETÀ DI CALDONAZZO

La Caritas Decanale è nata 9 anni fa, come strumento d'educazione e di testimonianza della carità anche nella zona. Si tratta d'un organo pastorale del Decanato per sensibilizzare, animare e formare alla pratica della carità. Si propone come testimonianza sia delle singole persone che della Comunità in generale. E' indiscutibile che ormai le necessità di tante famiglie si manifestano, sono presenti, si palesano come necessità quotidiane agli occhi di tante persone sensibili ed attente. Oltre alla preparazione specifica, con appositi corsi, è nato il CedAS (Centro d'Ascolto e di Solidarietà) con sede attuale a Caldonazzo. Esso opera in stretto contatto con i servizi Sociali della Comunità di Valle. I servizi di supporto alle attuali 91 famiglie assistite perchè in evidente difficoltà, sono: ascolto prioritario delle diverse persone-accompagnamento ai servizi territoriali- aiuti economici reali mirati e distribuzione di pacchi viveri- visite domiciliari per sostegno. Questi nuclei bisognosi sono diffusi su tutto il territorio decanale: a Levico Terme 58 famiglie (64%) Caldonazzo 16 (17%), Centa san Nicolò 5 (6%), Calceranica 3 (3%), Tenna 1(1%), Bosentino 1(1%), altri 7(8%). Nell'anno 2015 la Caritas ha fornito concrete risposte a 2.186 richieste. Sono stati aiutati i 91 nuclei familiari (pari a 244 persone, di cui 71 figli minori).

Il CedAS ha effettuato 580 colloqui d'ascolto ed inoltre attuate 208 visite domiciliari e sostegno.

Quindi un lavoro intenso, proficuo, di specifica e mirata assistenza, anche a supporto dei diversi servizi sociali, che si attuano sul territorio. Può sembrare strano che in questo territorio ci sia la necessità di un così peculiare servizio umanitario, servizio che si svolge in

sordina, con riservatezza, con profonda umanità oltre tutti gli steccati ideologici, religiosi o di etnia. Vale la pena verificare quali siano gli interventi più rilevanti per capire nello specifico le difficoltà in cui s'arrabattano queste famiglie: 728 pacchi viveri distribuiti - 208 accompagnamenti ai servizi e patronati vari- 22 gestioni medicinali e cure specialistiche- 5 consegna di trattori di legna da ardere- bombole di gas - n. 18 biglietti per treno o autobus - n.18 pagamento bollette varie - n. 21 contributi per pagamento affitto il tutto per una spesa effettiva di 23.150,16 euro. Naturalmente vanno ricordati i contributi delle Casse Rurali di Caldonazzo e Levico, della Comunità dell'Alta Valsugana, ma, più in generale, sono Associazioni come Camino Aberto o la Caritas Trentina, altre Associazioni impegnate per la Festa della Solidarietà o del Ringraziamento annuali, le giornate decanali della Caritas per la raccolta di alimenti e fondi, poi i Mercatini o le offerte dei ragazzi della Prima Comunione (Tenna e Caldonazzo) che sostengono la parte economica della Caritas Decanale, oltre alle offerte e donazioni di

privati per Eu 9.607,80. Le offerte totali così raccolte nel 2015 assommano a 26.514,41 euro. C'è sempre il grande coinvolgimento dei ragazzi della catechesi, guidati dalle catechiste che hanno una rilevante importanza nel campo della formazione e sensibilizzazione alla carità e solidarietà. L'attività della Caritas è di grande interesse, sia per i Centri d'Ascolto nelle 6 Comunità del Decanato, come per tutta l'attività di contatto, di visita domiciliare e sensibilizzazione. Le stesse Amministrazioni Comunali riconoscono alla Caritas decanale ed ai CedAS una specifica competenza nel campo assistenziale e di servizio solidale. Temporaneamente la sede per i vari contatti si trova a Caldonazzo in Via della Villa n.3. La sede è aperta per 4 mercoledì ogni mese dalle ore 14 alle 17. Appuntamenti telefonici al 370.309.90.10. A breve si porrà il problema di una nuova allocazione di sede in particolare a Levico Terme, ove riunire il Centro d'ascolto ed uffici, la distribuzione del vestiario raccolto come dei generi di prima necessità per queste famiglie. ●

Luciano De Carli





GRUPPO MICOLOGICO QUARANTA E ... NON LI DIMOSTRA!

Da sempre Vetriolo e Vezzena sono i siti preferiti dai fungaioli levegani alla ricerca di brise, finferli, moreleti, fonghi dal pin, ecc.. A Levico, invece, c'è il singolare caso del grande Parco asburgico nel quale, grazie alla presenza di tante varietà di piante, crescono numerose specie di funghi. Questa particolarità era ben conosciuta anche dall'ing. Bruno Cetto, l'illustre micologo di fama mondiale, il quale ne ha sempre fatto il suo luogo di raccolta e di studio, spesso accompagnato da alcuni dei tanti micologi italiani ed europei che ospitava nella sua casa di Selva.

In quegli anni l'ing. Cetto era uno dei dirigenti del Gruppo Micologico "Bresadola" di Trento, una delle prime associazioni micologiche italiane, e in tale veste sollecitò l'adesione a quel Gruppo di alcuni degli appassionati locali, dando così origine, nell'aprile 1976, al Gruppo Micologico di Levico al quale, già nel corso del primo anno, si iscrissero una settantina di soci che aumentarono rapidamente di numero negli anni successivi. Nella prima stagione micologica vennero organizzare diverse conferenze sui funghi, relatore ovviamente l'ing. Cetto, ed alcune uscite di studio nei boschi. L'attività del

Gruppo Micologico crebbe notevolmente negli anni successivi con l'organizzazione di mostre micologiche che suscitarono un grande interesse ed una numerosa presenza di appassionati, anche tra gli ospiti estivi della nostra città, gite naturalistiche e culturali (indimenticabile la splendida gita a Vienna, prima di una lunga serie di gite in Italia ed all'estero) e la prima Strozegada de Santa Luzia dedicata ai bambini, diventata nel corso degli anni un appuntamento tra i più importanti e partecipati del calendario degli eventi organizzati nella nostra città.

Nel 1991 è venuto a mancare l'ing. Cetto al quale nell'anno successivo è stato intitolato il nostro Gruppo Micologico.

Domenica 22 maggio si è celebrato il 40° di fondazione del Gruppo Micologico, con una grande festa presso il Ristorante Scaranò, presenti il Sindaco di Levico, dr. Michele Sartori, il Consigliere Provinciale Gianpiero Passamani e numerosi Soci e familiari. Con l'occasione sono stati premiati con diploma e medaglia commemorativa 23 Soci con 40 anni di ininterrotta iscrizione al Gruppo Micologico.

Conclusi i festeggiamenti, è già ora di iniziare la nuova attività.

Domenica 19 giugno si è svolta una interessante gita naturalistica/culturale con visita alle miniere di Monteneve in Val Ridanna (Alto Adige) ed allo splendido Castel Wolfsturn a Mareta, l'unico castello barocco tirolese, sede del Museo altoatesino della caccia e della pesca. Domenica 26 giugno, prima tradizionale uscita micologica della stagione nei boschi di Torcegno. Con il mese di luglio, poi, riprenderà il servizio di consulenza ed informazione micologica presso la sede sociale di via Battisti 31, aperta il lunedì - giovedì - sabato non festivi - dalle ore 20 alle 21. L'attività proseguirà, quindi, per tutta la stagione con un ricco programma di eventi e manifestazioni, programma che potrà essere consultato sul sito www.gruppomicologico-levico.it.

È appena da aggiungere che la partecipazione alle varie manifestazioni organizzate dal Gruppo Micologico è liberamente aperta a tutti, Soci e simpatizzanti. ●

LA COMPAGNIA NONSOLOTEATRO

È piena di novità e appuntamenti la stagione di Nonsoloteatro.

Archiviata un'altra bella edizione di Levico Imperiale, il nostro sodalizio si appresta a celebrare il quarto anno di attività con una serie di iniziative a tutto campo.

Proseguono infatti gli appuntamenti della nostra sezione di ballo, che dopo averci portato sui palcoscenici e nelle piazze della Provincia è stata chiamata a rappresentare per la prima volta Levico Terme alle Feste Vigiliane di Trento, un onore e un piacere, oltre che un momento di sano divertimento. La stagione dei nostri figuranti asburgici continua, con incontri ed esibizioni di ballo in tutto il Trentino.

Accanto alla danza, ormai diventata una componente primaria del nostro impegno associativo, si profilano grosse novità anche dalla vulcanica sezione "teatro": è pronto infatti il primo spettacolo scritto, diretto e interpretato dalla Nonsoloteatro sulla storia di Levico; con "1525" verranno portate in scena e raccontate le vicende che

viderò protagonista la nostra cittadina durante la cosiddetta "Guerra Rustica" dei contadini. Questo progetto, con cui la compagine teatrale della nostra associazione tornerà sul palco, è stato fortemente voluto per cercare di costruire con mezzi nuovi un ponte tra la nostra realtà attuale e la nostra ricchissima storia. Un momento di cultura, divertimento e riflessione; un esperimento di teatro civile, che speriamo appassioni il nostro pubblico tanto quanto ha appassionato noi nei momenti della sua costruzione.

La prossima stagione autunnale, come ormai di consueto, segnerà l'avvio della nuova stagione di formazione; riprenderanno infatti i nuovi corsi di ballo, adatti a tutte le età e a tutti i livelli di apprendimento. Si terranno, come di consueto, presso la nostra sede in via Slucca de Matteoni. Accanto a questo appuntamento ormai canonico la nostra associazione si sta impegnando a rendere onore al proprio statuto aprendo a nuove esperienze di socialità la propria sede: per

questo motivo, dopo il successo della prima edizione, anche quest'anno organizzeremo corsi di lingue aperti a tutti. Che altro? Stiamo preparando la nostra nuova sezione "Nonsoloteatro sport", con cui inaugureremo la nostra presenza nel mondo delle realtà associative sportive amatoriali e ricreative: un altro modo per stare insieme divertendoci.

La nostra associazione, nata da una scommessa di 5 amici nell'inverno 2012, conta ormai più di 70 iscritti e si impegna a creare occasioni di incontro durante tutto il corso dell'anno. La scommessa che ci eravamo proposti era quella, appunto, di "divertire divertendoci", siamo sulla buona strada. Abbiamo molta carne al fuoco, con eventi e manifestazioni lungo tutto il corso della nuova stagione; se volete seguirci il modo più facile è la nostra pagina facebook, NONSOLOTEATRO. ●

A presto!

SEZIONE DEI FANTI DI LEVICO

Cerimonia di commemorazione della Battaglia del Basson

La Sezione dei Fanti di Levico, il 21 agosto 2016, a Passo Vezzena, organizza anche quest'anno, la ricorrenza della Battaglia del Basson. Cerimonia questa a ricordo dei Caduti del 115° Rgt. Ftr. Brigata Treviso e del 101° della citata battaglia nonché 11° Raduno interregionale dei Fanti Trentini.

In tale data, verrà commemorata la cruenta battaglia svoltasi sull'Altipia-

no di Vezzena nella notte tra il 24 e 25 agosto 1915 tra soldati italiani ed austriaci conclusasi con innumerevoli morti e feriti da entrambe le parti.

Questo tragico avvenimento, avvenuto sui nostri Altipiani, costò la vita a valorosi combattenti di entrambe le fazioni, allora in guerra e questo fatto d'armi è, per noi Fanti, particolarmente sentito.

Il ricordo continuo di quei cruenti scontri, che hanno insanguinato i colli di Vezzena, vogliamo sia di costante monito alle generazioni presenti e future che non hanno patito tali sofferenze.

Nel corso di questa sanguinosa lotta, si distinse il 115° Reggimento Fante-

ria, Brigata Treviso che, nell'intento di aprire "la via per Trento", ebbe gravissime perdite ricordate ed impresse, a perenne memoria, sui cippi antistanti i luoghi del sacrificio, di 1048 Fanti e 43 Ufficiali caduti per la Patria.

Nell'ambito della cerimonia verrà ricordato anche il 100° anniversario della Strafexpedition, combattuta tra il 15 maggio e il 27 giugno 1916 sugli stessi Altipiani, tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico che vide una eroica presenza, a fianco degli altri combattenti, di reparti della Finanza che si distinsero in questa sanguinosa battaglia. ●

Il Presidente
Guido Orsingher

QWAN KI DO HE PHAI LEVICO

Anche la stagione sportiva 2015/2016 si è conclusa in bellezza. Siamo arrivati alla meta collezionando successi ed emozioni.

Quest'anno in Italia e precisamente a Verona si è svolto il Campionato Europeo Junior dove i nostri piccoli allievi si sono distinti arricchendo sia il loro bagaglio tecnico che culturale interagendo con i loro compagni stranieri come se si fossero conosciuti da sempre consigliandosi, correggendosi e sostenendosi reciprocamente.

Anche questo è qwan ki do, sport-amizizia-famiglia con sana competizione che fa gioire tutti per i successi degli altri.

L'unione fa la forza, dagli errori si impara e l'individualismo invece è il virus più nocivo della nostra società e della nostra famiglia.

Anche quest'anno la nostra associazione ha programmato "La Notte del Drago"; una nottata da trascorrere in palestra con allenamenti, dimostrazioni da parte del gruppo adulti, teoria, montaggio tende in palestra, montaggio di pizza, maxi torta, film col motto: "CARI GENITORI, QUESTA SERA DIVERTITEVI SENZA NOI!".

Come ogni anno a fine maggio è arri-

vato il periodo degli esami che ha visto partecipare i nostri piccoli guerrieri e i nostri ragazzi a partire da cintura bianca a 3°cap (oltre quel grado gli esami vengono fatti a livello regionale) e tutti sono riusciti a superarlo in quanto l'impegno costante durante l'anno è stato efficace. (strisciolina blu per adulti e rossa per junior fino ai 13 anni). Una soddisfazione dietro l'altra ma non si poteva concludere in bellezza senza il consueto allenamento adulti al lago di venerdì 3 giugno con finale bagno di "mezzanotte" in vo phuc e con la consegna dei gradi (un complimento in particolare per Valeria e Aurelia Trevisan per il superamento del grado cintura nera 1°dang) davanti alla meravigliosa cornice del lago di Levico; quest'anno con il tifo dei ragazzi presenti alla festa Power Lake organizzata dal gruppo Mondo Giovani di Levico e attorniate da bella musica e profumo di panini caldi e patatine. Cogliamo l'occasione per complimentarci con loro per la meravigliosa iniziativa.

Alla mattina del sabato, ultimo allenamento gruppo junior con bagno finale e poi tutti al bici grill di S.ta Giuliana per la grigliata finale.

Il qwan-ki-do è una grande famiglia e

specialmente noi del Centro He Phai lo siamo per davvero.

Il nostro maestro Daniel Zurlo oltre ad essere un ottimo istruttore riesce, come un vero capo famiglia, a tenerci tutti uniti anche nelle avversità della vita sostenendoci e cercando di trovare tutti assieme soluzioni ed alternative.

Per ora salutiamo la stagione canonica ma non ci fermiamo perché anche l'estate ci offre l'opportunità di proseguire trovandoci tutti i giovedì al lago di Levico per gli allenamenti estivi. ●

Vi aspettiamo ad ottobre!
www.qkdlevicohephai.com

P.M.



RARINANTES VALSUGANA

La Piscina di Levico Terme è aperta tutta l'estate con orario 7-22, il sabato e la domenica 8-21. La società sportiva Rari Nantes Valsugana offre numerosi servizi quali i corsi di nuoto intensivi dal lunedì al venerdì alle ore 10 e alle ore 16 e corsi di acquagym il Lunedì ed il Mercoledì dalle 19.30 alle 20.15, e il Lunedì ed il Giovedì mattina dalle 9.15 alle 10, il martedì ed il giovedì Hydrobike dalle 20 alle 20.45, il lunedì ed il mercoledì dalle 13 alle 13.45 l'attività di Acqua Mix.

Le prenotazioni al 0461- 700373.

Nel mese di maggio sono stati ultimati i lavori di revisione delle segnaletiche orizzontali e verticali all'interno dell'impianto sportivo (Palestra e Piscina).

Il venerdì alle 18.30 da giugno a settembre presso l'atrio del bar bistrot piscina si svolgeranno i concerti organizzati dal direttore artistico Nicola Sartori.

Il settore sportivo che conta centocinquanta atleti delle varie categorie vede la conclusione della stagione con il mese di luglio.

In evidenza nell'anno 2016 e 2017 gli

atleti di Levico Terme Kuricki Giulia che si è contraddistinta nei campionati FIN provinciali e nel meeting internazionale di Banja Luka in Bosnia Erzegovina con due argenti ed un bronzo. Altro atleta in evidenza è Tiberio Balaita che ha fatto parte della rappresentativa del Trentino e si è ben clas-

sificato nei recenti Campionati Ragazzi della Provincia di Trento. Prime gare per Greta Tramontan anno 2010 che ha partecipato alla Coppa Manazzon. La coppa Manazzon è tornata a Levico Terme per merito degli atleti Dandrea Sofia e Micheli Nicola e tutta la squadra Allevi ed esordienti C. ●



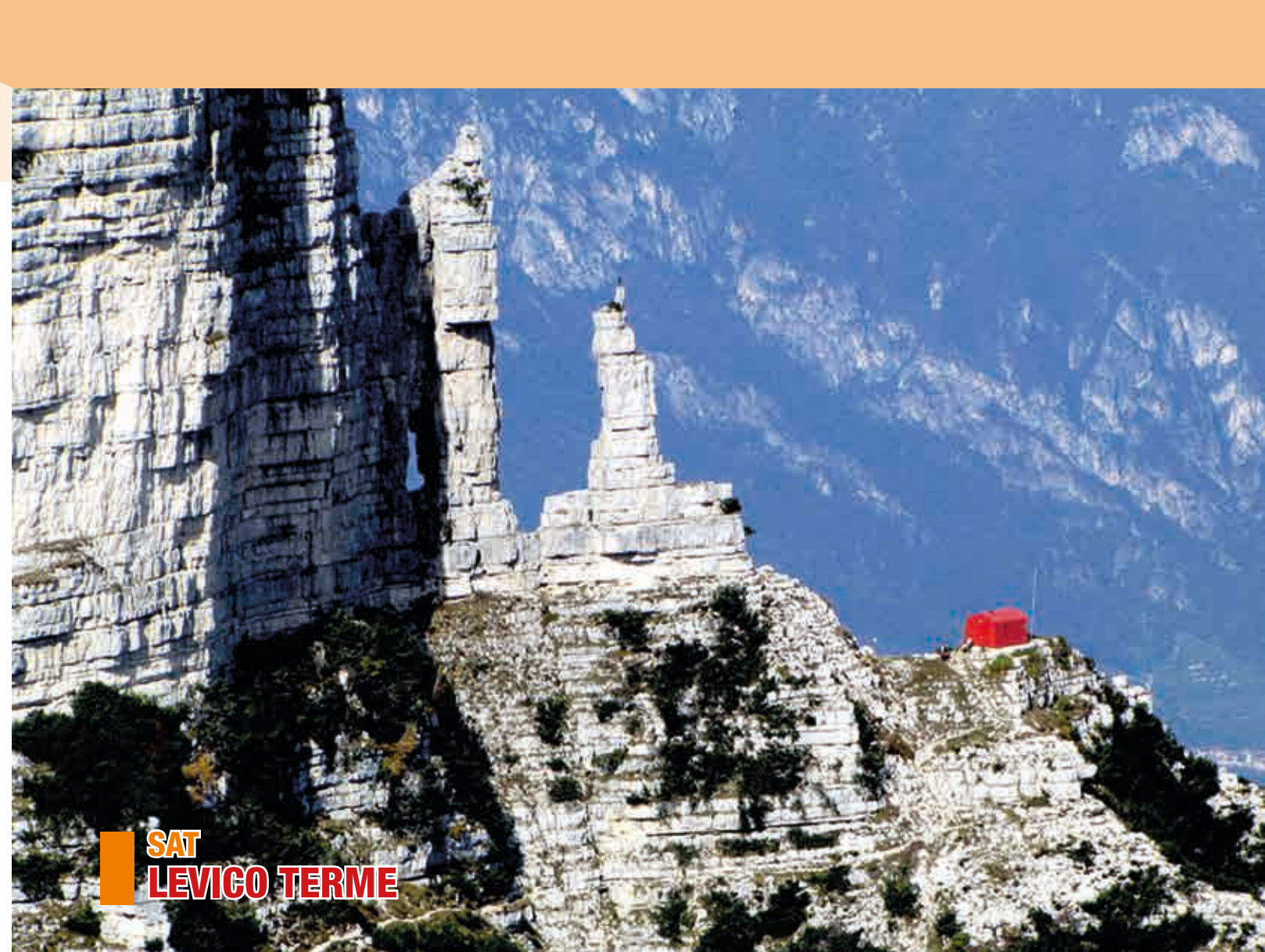
SAT LEVICO TERME

Le montagne sono articoli di lusso, noi che le saliamo siamo dei privilegiati. Stiamo qui, seduti in cima-come me, adesso -e possiamo sceglierci l'interlocutore più consono. Ma ci sono dei nostri simili -e sono molti, moltissimi -che questi dialoghi o riflessioni non se li possono permettere, non tanto perché non sono alpinisti, ma perché muoiono di fame di sete e di povertà, perché sono fatti a pezzi dalle bombe, perché loro stessi si fanno esplodere, perché sono costretti a interminabili guerre, perché sono travolti dalla perdita della ragione,

perché sono sfruttati come schiavi e hanno solo il tempo per dormire e lavorare, perché muoiono in incidenti sul lavoro, perché fuggono disperati dalla loro terra barattando la dignità per un'emarginazione meno violenta, perché sono vittime di razzismi diversi, perché sono plagiati da integralismi religiosi o politici, perché sono in prigione o deportati o in attesa di esecuzione, perché sono risucchiati da un maremoto in fondo all'oceano, perché muoiono nel fango, o bruciati, oppure torturati, perché muoiono di freddo sotto vecchi giornali, perché si tolgono la

vita il giorno di Natale, perché stanno morendo in un letto d'ospedale dimenticati da tutti, perché non hanno una casa, perché non hanno nessuno, perché sono disoccupati, perché sono tenuti in abbruttimento e non possono accedere ad alcuna forma di cultura, per quanto esigua. (citazione dal libro "Ritorni a valle" di Mario Crespan). ●

Grazie per la collaborazione
il presidente
Luciano Magnago



SAT LEVICO TERME

Cari soci e concittadini l'estate è arrivata e l'attività della nostra sezione S.A.T. sta procedendo molto bene. Oltre alle gite programmate è doveroso ricordare la bella serata organizzata insieme alla biblioteca di Levico e alla Chiarentana, passata insieme al "Bepi Polacco" con le sue foto e le sue poesie lette in modo egregio dal nostro socio Umberto e dal maestro Aurelio.

La nostra sede da quest'anno è diventata, e ne siamo orgogliosi, punto di riferimento per la Scuola di Alpinismo Lagorai: l'invito che facciamo è di partecipare alle lezioni siate soci o non. Ottimo successo hanno avuto in primavera le serate "culinarie" a base di risotti di cui l'ultimo con asparagi offerti dal nostro socio Pino. È altrettanto doveroso ricordare la corsa in montagna, circuito SAT, che si svolge in bellissimi posti del Trentino. La veterana del circuito è la nostra socia Patrizia "Patty" Simoni che partecipa con

una costanza e una passione invidiabili, Brava!!! Invitiamo tutti quelli che amano correre a partecipare a queste gare, di cui una quota dell'iscrizione va ad attività solidali. Altro aspetto che vogliamo portare a conoscenza è quello della realizzazione di gite "partendo da casa". Un grazie alla collaborazione del socio Biasi Luca. Escursioni che verranno fatte nei dintorni di Levico, come quella effettuata al biotopo, ora riserva provinciale, Inghiaie di S. Giuliana con la presenza dell'esperto WWF Leo Bortoluzzi che ringraziamo nuovamente.

Continua la progettazione per i servizi sanitari, fognature, tettoia per proteggere l'ingresso principale della baita Cangi oltre alla copertura per la cucina esterna e il recupero acque piovane.

Un plauso va fatto ai nostri soci Ivano e Stefano per la mappatura con GPS di tutti i sentieri di nostra competenza, professionalità riconosciuta anche

dalla commissione sentieri della SAT centrale tramite il suo presidente T. De Florian.

A cent'anni dalla morte di Cesare Battisti oltre alla memoria la nostra sezione ha un piccolo orgoglio. Quello di avere la propria sede in via Cesare Battisti a Levico.

Invitiamo tutti i soci che vogliono proporsi per il nuovo direttivo 2017-2019 a comunicare la propria disponibilità presso la nostra sede.

Per concludere vogliamo ricordare la nostra presenza al progetto del presepio vivente 2016 assieme a molte altre associazioni di Levico. ●

*Auguriamo a tutti una radiosa estate
Excelsior*

*il presidente
Luciano Magnago*



ASSOCIAZIONE SCOUT CNGEI

MA CHI SONO GLI SCOUT? E COSA FANNO?

Sicuramente qualcuno di voi ci ha già visto girare per Levico, al lago, al parco o nel Centa. Il Branco 2 ha la sua sede proprio a Levico: prima alle ex scuole medie e da pochissimo ha traslocato nel sottotetto sopra la Polizia Municipale. La Sezione degli scout CNGEI, però, è nata a Calceranica al Lago ormai 19 anni fa. Nel corso degli anni ci siamo espansi ed ora abbiamo ben tre sedi in tre diversi Comuni: Calceranica al Lago, Caldonazzo e Levico Terme. A noi scout piace la vita all'aria aperta e per questo ci riteniamo fortunati di vivere in questa bellissima zona dove siamo circondati dalla natura!

Lo scoutismo è per tutte le età, o meglio dagli 8 anni in poi. Infatti è proprio a quest'età che inizia il percorso da lupetto/a (fino agli 11 anni), per poi diventare esploratore/esploratrice (fino ai 16 anni), rover (fino ai 18/19 anni) ed infine senior o adulto scout. I lupetti sono costantemente guidati dai loro Capi adulti, ma fin da subito si cerca di stimolare la loro autonomia. È così che imparano a farsi da soli lo zaino che si porteranno nelle uscite, a stare fuori di casa durante le cacce di più giorni, a collaborare fra di loro. Giocano e lavorano in gruppi misti per età e sesso, ognuno mette il proprio impegno e "fa del suo meglio". Lo scoutismo cerca di stimolare i ragazzi ad imparare sempre qualcosa di nuovo, attraverso la speri-

mentazione diretta: imparare facendo. Gli obiettivi ed il modo di apprendere le cose cambiano in base alle fasce di età. I lupetti scoprono e sperimentano tutto attraverso il gioco in Branco ("tutto col gioco, niente per gioco"). Gli esploratori in Reparto iniziano ad organizzarsi autonomamente in piccoli gruppetti chiamati pattuglie, con la supervisione dei loro Capi. I rover si autogestiscono e pianificano le loro attività insieme al Capo Compagnia. I più grandi sono d'esempio per i più piccoli ed è per questo che sono molto importanti le attività che coinvolgono tutta la sezione. Gli adulti inoltre possono insegnare molte cose, anche solo attraverso il loro comportamento, e sono fondamentali per la realizzazione di molte attività. Il nostro anno scout 2015/2016 si è concluso con un'attività di tutta la sezione. Se qualcuno è passato al parco di Caldonazzo, sabato 4 giugno dopo le ore 18, avrà sicuramente notato che c'erano diversi lupetti, esploratori e rover intenti nelle loro attività. Ognuno si è portato qualcosa per cena ed abbiamo mangiato in un grandissimo cerchio attorno al braciere, che era già pronto pieno di legna. Infatti, in conclusione della festa e di tutto l'anno scout, abbiamo fatto un fuoco di bivacco tutti assieme, con anche i genitori ed i fratelli che hanno voluto partecipare. Come facciamo sempre, abbiamo cantato accompagnati dai ragazzi che suonavano le chi-

tarre e ce la siamo spassata con bans e storie divertenti fino all'arrivo della notte. E' stata una bella festa di chiusura...ma l'anno non è proprio chiuso del tutto. Manca ancora il Campo Estivo, per il quale si lavora tutto l'anno e che è molto importante per creare ancora di più un bel gruppo e vivere per 7 giorni (10 giorni per gli esploratori) a contatto con gli altri ragazzi e capi/adulti. Quest'anno abbiamo deciso di farlo tutti assieme, sarà un bellissimo Campo di Sezione, in Val di Concei. Circa 45 lupetti, 15 esploratori, 7 rover e una ventina di adulti, fra capi e senior, si troveranno per una settimana a fine luglio, avranno un sacco di attività da fare e moltissimi luoghi da scoprire. I più piccoli staranno in una grande casa, dove i senior prepareranno dei buoni pasti (dovreste vedere quanto mangiano i nostri lupetti!). I più grandi invece si monteranno da soli le tende, costruiranno le cucine ed i tavoli, e cucineranno da soli. Ad ottobre si aprirà il nuovo anno scout 2016-2017. Se siete curiosi di scoprire chi siamo e cosa facciamo, date un'occhiata al nostro sito e, alla fine dell'estate, controllate quando sarà la festa di apertura. Potrete venire a conoscerci e a provare l'avventura scout! ●

Buona caccia
Sylvia, Claire e Claudia

<http://www.cngei.taa.it/calceranica/>
e-mail: calceranica@cngei.it

A.S.D.

STILE LIBERO VALSUGANA



Anche l'anno sportivo 2015/2016, conclusosi a giugno, ci ha visti protagonisti nell'offerta di corsi di nuoto e di pallanuoto nella nostra valle! La Stile Libero Valsugana ha accolto numerosi nuovi iscritti presso la piscina del Centro Don Ziglio di Levico proponendo allegre lezioni di acquaticità per i più piccoli e stimolanti approcci al nuoto per i più grandi. L'ambiente caldamente familiare e privo di barriere architettoniche è stato molto apprezzato anche da chi, diversamente abile, si è affidato ai nostri istruttori attraverso l'associazione HandiCrea di Trento, con la quale si è intrapresa un'importante collaborazione. I bambini in grado di nuotare autonomamente sono stati accolti presso la piscina comunale di Pergine dove hanno potuto proseguire i corsi affiancati sempre dai nostri apprezzati istruttori. Qui è potuta ripartire sia l'attività di acqua goal riservata ai più piccoli, che la pallanuoto agonistica di livello superiore. I ragazzi, impegnati in quest'ultima disciplina, hanno raggiunto notevoli

traguardi nelle diverse categorie: gli atleti dell'under 21 si sono impegnati nel Campionato Pallanuoto Italia, che li ha visti confrontarsi con affermate società venete e lombarde dall'alto tasso tecnico e conseguire un notevole terzo posto, su nove formazioni



partecipanti. I ragazzi dell'under 15 ed under 13 hanno invece affrontato il Campionato Regionale FIN, settore propaganda, raggiungendo rispettivamente sul podio il primo e il secondo posto! Cogliamo l'occasione per complimentarci ancora con i tutti i ragazzi e con lo staff tecnico. Avanti così!! Diamo appuntamento per l'inizio del

nuovo anno sportivo a metà settembre con nuovi corsi di acquaticità presso il Centro Don Ziglio di Levico e con la pallanuoto presso la piscina comunale di Pergine! Per informazioni ed iscrizioni è possibile scrivere a: info@stileliberovalsugana.it. ● Buona estate a tutti!

il Direttivo

ASSOCIAZIONE TRENTINOSCRATCH

Grazie al lavoro del nostro consiglio direttivo abbiamo organizzato per l'estate dei camp estivi di golf e inglese presso il Golf Club Roncegno. Ringrazio i professionisti di Golteam e i docenti di Wall Street English per la collaborazione. Durante le settimane dei camp invito chi fosse interessato a venirci a trovare, per toccare con mano questo bellissimo sport.

Per informazioni: info@trentinoscratch.it o 339 7444049
Vi aspetto sul green! ●

il Presidente
Michele Campestrini



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

GITA A PAVIA

Con il mese di marzo terminavano le lezioni dei corsi dell'università della terza età del tempo libero svoltesi presso la sala del consiglio comunale di Levico e frequentate assiduamente da una media di 50/60 persone ogni giovedì pomeriggio per la durata di due ore. Si voleva concludere in bellezza questo interessante percorso culturale e fra le varie proposte presentate dal nostro referente Marco Francescatti, all'unanimità si è deciso per la visita alla città di Pavia con la sua sontuosa Certosa.

Pullman al completo, partenza alle ore 7 del mattino.

Il tempo era a noi favorevole.

Arrivati a destinazione ad aspettarci c'erano il nostro carissimo compaesano Roberto Cetto e la moglie Enrica, da tempo ivi residenti, che ci hanno accompagnato per tutta la giornata.

Con la guida il gruppo si è diretto nei pressi del castello Visconteo, costruito nel 1360 da Galeazzo Visconti a scopo difensivo.

I Visconti vollero anche disegnare un grandioso parco di caccia, che si estendeva originariamente per una decina di chilometri, fino alla Certosa di Pavia; oggi parte del territorio del parco è ancora presente, ma non più collegato al castello, e chiamato Parco della Vernavola.

La visita è proseguita presso il Duomo di Pavia, dedicato a Santa Maria Assunta ed a Santo Stefano (protomartire).

Il cantiere per la cattedrale fu aperto nel 1488 su ordine del vescovo Ascanio Maria Sforza Visconti: la struttura rimase per secoli incompleta, fino alla fine del XIX secolo, quando furono completate la cupola e la facciata. La cupola centrale, a pianta ottagonale,

con un'altezza di 97 metri, una luce di 34 ed un peso nell'ordine delle 20 mila tonnellate, è la terza in Italia per dimensioni (ma non per altezza), superata soltanto da San Pietro e dalla cattedrale di Firenze.

A fianco del Duomo era situata la Torre civica, di cui si ha menzione fin dal 1330 e che crollò improvvisamente la mattina del 17 marzo 1989 per cause sconosciute, provocando quattro vittime e 15 feriti. Da allora non è stata più ricostruita.

Tra le altre bellezze abbiamo potuto ammirare: la facciata di s. Michele maggiore capolavoro in stile romanico-lombardo risalente all'XI - XII sec. e le tre torri medievali, nei pressi dell'antico polo universitario, simbolo della ricchezza e del potere delle famiglie più potenti dell'epoca.

La mattinata terminava con un saporito pranzo di cucina locale ... il che non guastava e ha dato forza per proseguire l'intensa giornata, con la visita alla Certosa di Pavia.

La costruzione della Certosa di Pavia fu iniziata da Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano, che il 27 agosto 1396 poneva la prima pietra della Certosa e fu consacrata nel 1497.

La Certosa rappresentò per il territorio una ricchezza non solo dal punto di vista religioso e culturale ma anche economico poichè i monaci certosi determinarono incrementi della produttività agricola e costruirono le "conserve" luoghi interrati e riempiti di ghiaccio per conservare gli alimenti. Arricchiti di nuovi saperi e felici di essere stati in compagnia siamo rientrati nella nostra Levico salutando il Ticino con il suo ponte Vecchio coperto

E con la promessa di ripetere più spesso queste interessanti e meravigliose esperienze. ●

Fernanda Moschen





La stagione della raccolta

Dalla riconferma in serie D della Prima squadra, ad un'edizione con i fiocchi del Torneo Internazionale Pulcino d'Oro Città di Levico Terme. Tante tappe della crescita di una società sportiva moderna, organizzata, di prospettiva.

La stagione agonistica 2015-2016 è stata quella della raccolta per l'US Levico Terme. La società presieduta da Sandro Beretta, coadiuvato da un numero sempre più determinato, motivato e certamente impegnato di dirigenti, era chiamata quest'anno a confermare le promesse e le "premes-

se" che lo storico ritorno in serie D (a distanza di 32 anni dalla precedente esperienza nel massimo torneo dilettantistico nazionale) presentava.

Chiari gli obiettivi di società e squadra ad inizio stagione: a partire dalla conferma nel torneo interregionale nel quale i gialloblù si sono confrontati con realtà calcistiche del Veneto e del Friuli Venezia Giulia di buona caratura, ben consolidate nella categoria, in qualche caso anche di alto lignaggio e sicura nobiltà storica, come nel caso di Venezia e Triestina che la squadra di Marco Melone ha affrontato a testa

alta: la vittoria in terra giuliana, nello stadio intitolato ad un'icona del calcio come Nereo Rocco, e il pareggio conquistato a Venezia rimarranno per sempre tra i "trofei" di maggior prestigio a luccicare nella bacheca gialloblù, al pari dei molti debutti in serie D, ripetiamo in serie D, di vari ragazzi cresciuti e coltivati nel settore giovanile del calcio Levico. Un obiettivo costruito passo dopo passo, fin dalla costruzione di un organico di spessore da parte del direttore sportivo Ernando Salati; per passare alla gestione tecnica della squadra affidata ad un Marco Melone capace di fare gruppo e dare sostanza ad una squadra in grado di superare anche le secche dell'inevitabile calo di rendimento che in un campionato di 38 partite si deve necessariamente mettere in preventivo. Finale in gloria, con salvezza raggiunta con una giornata di anticipo sulla fine della stagione regolare e la vittoria nell'ultimo turno con il Tamai "ba-





gnata" da una genuina festa popolare alla quale hanno partecipato, assieme alla squadra, i tanti sostenitori del team termale.

Ma US Levico Terme non è solo Prima squadra; piuttosto una filosofia a tutto tondo che interpreta il pianeta pallone, alle nostre latitudini, con acume ed equilibrio: quindi grande attenzione alla cura del vivaio, arricchito quest'anno dalla prima storica partecipazione della squadra Juniores, serbatoio giovanile della formazione maggiore, ad un campionato nazionale, e sostenuto attraverso l'iscrizione ai vari campionati provinciali e regionali FIGC di un numero record di 16 squadre, spesso due per ciascuna categoria, con un organico complessivo di circa 240 ragazzi e giovani impegnati da agosto sino a giugno da un altrettanto nutrita pattuglia di allenatori di livello. Un "mondo" intero di giovani promesse, di piccoli innamorati del calcio, di dirigenti che organizzano, di genitori che aiutano, di cuori che pulsano per il gioco del pallone. Altro ricco raccolto, messo in cascina in attesa dei frutti promessi per i prossimi anni, altro obiettivo centrato in pieno da questa società sportiva e da tutti i collaboratori che con essa danno l'a-

nima attorno ad un progetto condiviso, credibile, di qualità.

Quest'anno la classica ciliegina sulla torta di un settore giovanile in fermento, di una società che non si ferma mai la possiamo individuare probabilmente nella recente seconda edizione del "Pulcino d'Oro", manifestazione che ha richiamato a Levico Terme oltre 600 giovani calciatori che hanno animato il paese e il centro sportivo di viale Lido per due giorni di calcio a 360 gradi, oltre a qualche migliaio tra spettatori interessati da una parte e incuriositi dall'altra. Un Torneo che la società ha lanciato subito con grande forza, puntando su obiettivi molto importanti, sport – bambini – solidarietà le tre parole chiave attorno alle quali ruotano tutte le variabili. L'impressione è che se il gruppo riesce a supportare anche questo sforzo, questa manifestazione possa diventare un riferimento a livello nazionale con tutto ciò che ne consegue. E la società l'ha capito sin dalla prima edizione e c'è da scommettere che, abituata a guardare lontano, stia puntando proprio a quello.

Tutto ruota nel contorno impeccabile del plotone di volontari, coordinati dal fondamentale duo Andrea Pasi-

ni - Renzo Merlino, bravi a garantire supporto ed eccellenti servizi ai tanti ospiti che hanno letteralmente invaso la nostra cittadina, riempiendola di entusiasmo anche a dispetto delle condizioni meteo non del tutto ottimali. Una grande festa, un altro "raccolto" di cui andare fieri, al di là di ogni retorica, perché lasciare che il calcio ritorni "bambino", come succede al Pulcino d'Oro, prima ancora che una grande soddisfazione è un momento di crescita collettiva del territorio, è l'immagine di un mondo del pallone che trascina anche chi gravita attorno all'US Levico Terme verso "momenti" alti, di significato, che coniugano alla perfezione i valori dello sport, nella modalità "puro", con quelli delle vocazioni che caratterizzano Levico: quella turistica e l'attenzione e l'amore per l'ambiente.

Dopo la stagione del "raccolto" l'US Levico Terme adesso è atteso all'anno della conferma, nuova tappa di un percorso di crescita che nasce da lontano e proprio per questo risulta solido e progettato sin nei dettagli. In bocca al lupo dunque a dirigenti, atleti, collaboratori, tifosi, simpatizzanti. ●

E sempre FORZA LEVICO!





VIGILI DEL FUOCO LEVICO TERME

POMERIGGIO DI LAVORO AL CENTRO DON ZIGLIO

Il “Centro don Ziglio” (ex “Piccola Opera”) è una delle strutture assistenziali presenti sul territorio comunale in cui vivono numerosi ospiti e che offre lavoro a un discreto numero di persone: questo lo rende uno dei luoghi più delicati da evacuare qualora ce ne fosse bisogno. Per questo motivo il corpo dei vigili del fuoco volontari di Levico, coadiuvati dall'assessore competente Werner Acler, ha voluto organizzare una grossa manovra che simulasse un incendio alla struttura con conseguente necessità di evacuazione degli ospiti e del personale, coinvolgendo i corpi di volontari vigili del fuoco dei paesi vicini, Croce Rossa e forze dell'ordine che in caso di evento reale sarebbero chiamati ad intervenire. La simulazione ha avuto dunque luogo il pomeriggio di venerdì 20 maggio, quando verso le ore 13 è partita la chiamata per il corpo dei pompieri di Levico, i quali si sono repentinamente recati al Centro don Ziglio con 10 vigili guidati dal vice comandante, impiegando due autobotti e tre mezzi. Appena giunti hanno potuto constata-



re che il locale (virtualmente) interessato dalle fiamme era il vano caldaia situato nello scantinato e che c'era la necessità di evacuare la struttura e di chiamare rinforzi. Sono così partite le chiamate per la Croce Rossa di Levico, giunta sul posto con un'ambulanza, il posto avanzato di soccorso e una serie di gazebo per riparare le persone coinvolte, i carabinieri di Levico sotto la guida del Maresciallo Gianlu-

ca Trentin e i vigili del fuoco volontari di Novaledo, Caldonazzo, Tenna, Calceranica e Pergine, che hanno impiegato più di 30 vigili, un'autoscala, altre due autobotti e quattro mezzi antincendio. Si è provveduto così ad evacuare la maggior

parte delle persone dai primi piani e dallo scantinato, mentre è stata utilizzata l'autoscala per raggiungere i punti più ostici dei piani alti; nel mentre si sono svolte le operazioni di spegnimento, aspirazione dei fumi, sopralluoghi e constatazione delle relative problematiche del locale caldaia.

Al termine delle operazioni si è svolta una riunione di scambio e verifica tra tutti i partecipanti alla manovra, insieme con le autorità civili del sindaco Michele Sartori e dell'assessore Werner Acler, del rappresentante dell'ufficio tecnico comunale Roberto Fox giunto sul posto per verificare l'efficienza del piano comunale di evacuazione della struttura, l'Ispettore e il Vice Ispettore del distretto dei vigili del fuoco volontari di Pergine Valsugana, l'Ispettore e il Vice Ispettore del distretto di Borgo Valsugana e i tecnici antincendio del Centro don Ziglio.

“Non è affatto banale - ha affermato il responsabile delle operazioni Marco Gaigher, vicecomandante dei vigili del fuoco volontari del nostro paese - che in un giorno infrasettimanale e in orario di lavoro si riesca ad avere un dispiegamento di forze come quello che è avvenuto oggi, con più di quaranta volontari accorsi per la manovra.

L'esercitazione si è rivelata un'esperienza molto positiva che ha consentito di conoscere la struttura e di capire come provvedere all'evacuazione della stessa.

Un tassello in più che va ad aggiungersi al bagaglio di competenza dei nostri vigili del fuoco, sempre in prima linea al servizio della sicurezza dei nostri compaesani”. ●

Carlo Pacher





T come Territorio

APT

VALSUGANA LAGORAI

VALSUGANA
♥ LAGORAI

Troppo spesso non ci rendiamo conto della grande ricchezza a disposizione sul nostro territorio e sono proprio i turisti che ci fanno “aprire gli occhi” sulla nostra qualità della vita e su come tutto da noi sia a portata di mano. Importante è che come residenti si sia sempre di più a conoscenza di quello che il nostro ambito offre e si diventi i primi veri ambasciatori della destinazione.

Anche per il 2016 il Lago di Levico, incastonato nel verde come un piccolo fiordo, ha ottenuto l'importante riconoscimento internazionale della Bandiera Blu d'Europa grazie alla qualità dell'acqua, ai servizi presenti sulle spiagge e nella località lacustre, nonché alla gestione sostenibile del territorio. Si contraddistingue in particolare dal punto di vista ecologico per il divieto di utilizzo di natanti a motore e per l'impiego di barche elettriche, che consentono di scivolare sull'acqua alla scoperta di angoli suggestivi godendo

di un'atmosfera molto silenziosa e rilassante.

Le Terme di Levico e Vetriolo con le loro acque arsenicali-ferruginose, uniche in Italia e rare in Europa, rappresentano un altro elemento naturale davvero efficace per la salute di adulti e bambini, offrendo una serie di trattamenti convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale quali fangoterapia, balneoterapia e cure inalatorie. Dall'estate 2016 inoltre una nuova ala dello stabilimento termale di Levico è dedicata ai concetti di “beauty, equilibrio e armonia” con la proposta di particolari trattamenti per la cura del corpo, del viso e del benessere psicofisico.

Per riscoprire alcune testimonianze della storia merita una visita il Forte Colle delle Benne, ristrutturato in occasione del Centenario della Grande Guerra e sede di mostre, concerti e conferenze. Raggiungibile con una bella passeggiata, permette di godere di una bellissima vista sulla località

salendo sul tetto dell'edificio. Anche il Parco delle Terme che ospita ben 76 specie di alberi in un'area di 131.000 mq è una forte attrattiva della località: rappresenta infatti il più grande parco storico della Provincia Autonoma di Trento ed è sede di grandi eventi quali il Mercatino di Natale, che quest'anno partirà il 19 novembre.

In conclusione, un invito a tutti ad uscire e vivere il territorio: una risorsa da amare e che ci garantirà anche in futuro una qualità della vita che tutti ci invidiano! ●

**Azienda per il Turismo
Valsugana Lagorai**

tel. 0461 727700

info@visitvalsugana.it

www.visitvalsugana.it

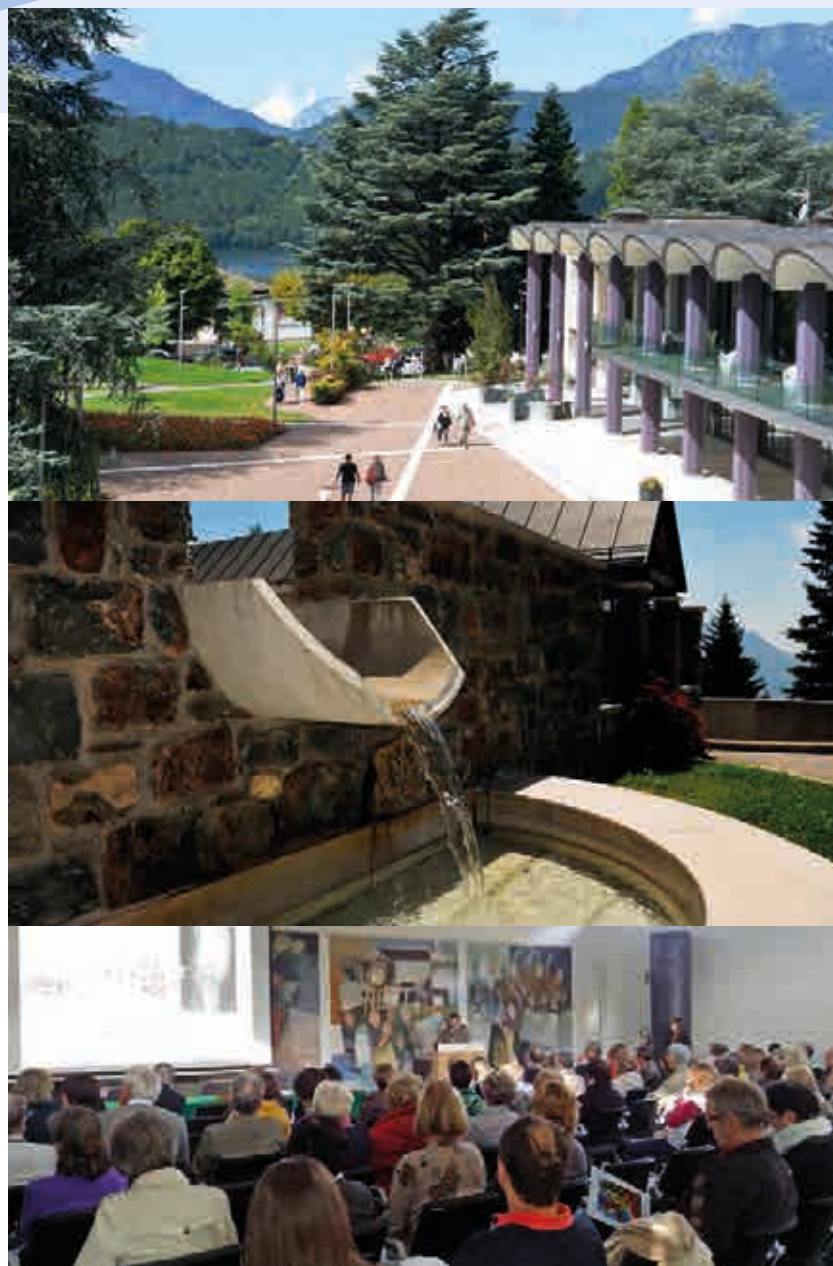
TERME DI LEVICO ECCO LE NOVITÀ

Passati due mesi dall'apertura il Palazzo delle Terme di Levico si prepara all'alta stagione, con i reparti che lavorano a pieno regime e tutto il necessario per offrire agli ospiti un servizio efficiente e di qualità. L'acqua termale arsenicale ferruginosa, con le sue eccezionali proprietà curative continua infatti ad essere un polo d'attrazione e di fidelizzazione per i numerosi turisti che ogni anno scelgono Levico Terme come meta per le vacanze e le Terme di Levico come stazione di cura.

Anche quest'anno presso lo stabilimento si organizzano una serie di eventi ed occasioni di intrattenimento e informazione per gli ospiti: dal ciclo di conferenze con medici e specialisti, dove ogni settimana si approfondisce un tema diverso, agli incontri con il Direttore Sanitario per conoscere meglio le potenzialità dell'acqua termale, alle visite guidate attraverso i reparti per scoprire da vicino il vero mondo delle Terme.

La stagione 2016 ha anche molte novità da offrire a turisti e residenti: a metà giugno infatti aprirà il reparto "Thermal & Beauty Space" una nuova ala dello stabilimento appositamente ristrutturata, che sarà dedicata ai concetti di "Bellezza, equilibrio e armonia". L'idea è quella di offrire agli ospiti non soltanto un centro beauty, ma un luogo dove poter vivere, combinare e sperimentare i punti di forza delle Terme di Levico.

Le proprietà dell'acqua termale, i prodotti del territorio e un approccio olistico e di benessere: sarà questo il filo conduttore che permetterà all'ospite di vivere un'esperienza unica, completa e multisensoriale, attraverso preziosi trattamenti beauty viso e corpo, massaggi rilassanti ed estetica classica.



E se da un lato si dà spazio al benessere, dall'altro aumentano anche i servizi e l'attenzione dedicati alla salute in senso più stretto grazie all'apertura del poliambulatorio: un nuovo reparto che si proporrà di erogare agli ospiti delle terme e ai residenti del territorio una serie di attività mediche specialistiche di livello, garantendo tempi d'attesa molto brevi. Il Poliambulatorio sarà aperto otto mesi all'anno e, almeno inizialmente, gli ospiti potranno accedere ai seguenti servizi: cardiologia, chirurgia vascolare, ortopedia, otorinolaringoiatria e psicoterapia, oltre ad un forte potenziamento dell'attuale reparto di riabilitazione. Ma le novità non sono finite. Perché se è vero che l'unione fa la forza, all'inizio dell'anno è stata ufficialmente fondata l'Associazione delle Terme

Trentine. Questa realtà avrà sede a Levico e si porrà l'obiettivo di portare avanti gli interessi di tutti e sei gli stabilimenti termali del Trentino, in un'ottica congiunta e di collaborazione. Un progetto che prevede quindi una serie di interventi su vari piani gestionali e organizzativi e delle operazioni di co-marketing per rafforzare la presenza del settore termale trentino sul territorio nazionale.

In un contesto che cambia rapidamente e dove è importante tenere sempre il passo con i tempi, anche la realtà delle Terme di Levico cerca continuamente di rinnovarsi, migliorando la qualità dei propri servizi, offrendone di nuovi e mantenendo intatta e sempre viva la propria identità trentina, levicense e termale. ●

La convenzione delle Alpi

Cari levicensi,
per quanto scrivere sia una mia grande passione da sempre, chiedere ad un albergatore di preparare un articolo per una rivista, in piena stagione, diventa veramente una richiesta molto difficile da esaudire... Approfitto quindi del mio "sconfinato" archivio personale, per spolverare dalla cartella del pc dal titolo "Lettere", questo mio intervento, pubblicato sul quotidiano L'Adige ormai nel lontano 2004. E' trascorso più di un decennio, ma se questa mia lettera fosse stata pubblicata...domani, rimarrebbe di assoluta attualità.

Uno degli argomenti che più seguo, soprattutto sui quotidiani locali, è quello legato alla sempre più attuale e scottante problematica legata alla costruzione di nuove vie di comunicazione che, a breve sembra, dovrebbero tagliuzzare la nostra regione in lungo e in largo. Le varie Pirubi, Valdastico, con annessa Valsugana, tengono banco sulle pagine dei giornali, dividendo, come è giusto e normale che sia, lettori, commentatori, gruppi politici, ambientalisti.

Ma sfogliando il Corriere della Sera dell'altro ieri, (12/02/2004) titolo del pezzo "Alpi, così il turismo rischia di

cancellare la neve", a firma Mario Porqueddu, mi ha colpito un argomento che, se non vado errato, sui quotidiani locali è stato trattato solo marginalmente e forse, con troppa superficialità. Ho appreso che l'Italia è entrata a far parte, nel 1995, della così detta "Convenzione delle Alpi", un trattato molto importante siglato a Vienna, che comprende Francia, Svizzera, Germania, Slovenia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Austria e appunto, Italia. Si tratta, leggo testuale dal Corriere, "di uno strumento per salvaguardare l'ecosistema naturale delle Alpi e promuovere lo sviluppo sostenibile nell'area", anche se, come al solito, "pochi Paesi" che all'inizio si erano dimostrati così solerti e decisi a difendere il proprio territorio, la propria cultura, la propria Natura, "hanno ratificato i protocolli della convenzione".

Molto interessante e sicuramente d'attualità per il Trentino, anche il rapporto di uno studio costato due anni di fatiche, commissionato e portato a termine dal WWF, e che avrebbe individuato nell'arco alpino, ben 23 aree, particolarmente ricche di biodiversità e quindi da tutelare. Nove di queste aree da proteggere si trovano nelle Alpi italiane e, anche se dalla cartina

del Corriere, un po' troppo schematica per ovvi motivi di spazi, non si riescono a collocare geograficamente le zone, almeno una di queste vedrebbe coinvolto il Trentino, sembra nella catena del Lagorai, ma come ripeto, non se ne ha la certezza, dalla mappa del quotidiano nazionale.

Uno degli argomenti più carichi di significati, assieme allo sfruttamento sconsiderato dell'acqua potabile (le Alpi sono la più grande riserva d'acqua d'Europa e certamente anche i cannoni per l'innevamento artificiale hanno le loro belle responsabilità ecologiche), preso in esame dagli studiosi del WWF, riguarda proprio il turismo e come conseguenza più naturale, il traffico. L'indagine mette in risalto, secondo me in maniera veramente clamorosa, il fatto che nelle Alpi, attualmente venga sfruttato solo il 30% delle potenzialità della ferrovia di valico già esistente, mentre con il treno si riuscirebbero a trasportare 180 milioni di tonnellate di merci all'anno. Il traffico dei Tir, aumenta del 9,4% l'anno e solo il 17% dei 150 milioni (!) di turisti alpini, usa il treno per spostarsi, sempre riferito alla statistica dei 365 giorni. Ecco quindi, da semplice cittadino trentino, che si pone delle legittime domande sul proprio futuro e su quello altrui e che vorrebbe capirci qualche cosa, che mi ritrovo ad arrovelarmi attorno ai miei interrogativi: perché in Trentino (o nella macro regione che ci comprende), non si prova a sfruttare maggiormente la linea ferroviaria già esistente, se i risultati che si potrebbero ottenere, almeno sulla carta, sembrano così lusinghieri? Perché costruire altre strade su un territorio già al collasso e come ho letto, meritevole invece di protezione e tutela ambientale? Ma l'ennesima autostrada, l'ennesimo tunnel, non porte-



ranno altre automobili, (altro inquinamento, altro asfalto), invece di farle diminuire, invece di regolamentarle? E i Tir, quelli non aumenteranno? Sarà corretto progettare altre grandi arterie in Trentino, se poi nelle valli minori, ma a maggior vocazione turistica, mancano altrettante valvole di sfogo (leggi strade) per far defluire il traffico, soprattutto in certi periodi nevralgici delle stagioni turistiche? L'idea che non riesco a togliermi dalla mente, è quella, magari un po' troppo semplicistica e sicuramente da ignorante in materia, che altre strade, porteranno solo altre macchine, altri ingorghi spaventosi, altri imbuti colossali, altre code chilometriche... Non sarebbe più facile tentare di cambiare la testa delle persone, inculcando nella gente, nel turista del futuro, che esistono anche le partenze intelligenti, le vacanze scaglionate? Ma è proprio un obbligo quello di dover chiudere tutte le fabbriche ad agosto? Ma non si godrebbe di più una vacanza in montagna, in santa pace, a giugno o settembre? Sì, forse sarebbe il caso anche di cominciare a cambiare la testa, la mentalità, le abitudini così radicate nelle persone: anche questa un'impresa titanica, un'utopia probabilmente.

Mi rendo conto che l'argomento è veramente molto delicato, che non è possibile trasformare il Trentino in una specie di riserva protetta, magari a numero chiuso, però non è neanche ammissibile continuare con questo ignobile tira e molla della politica italiana, come se il futuro del nostro territorio e della vita dei nostri figli, fosse considerato alla stregua di un banale nascondino: prima si firmano le intese internazionali, poi si nasconde la mano. (Nel 2003 la Camera ha approvato il ddl governativo di ratifica, ma al Senato un emendamento del governo ha stralciato proprio il protocollo sui trasporti, uno dei più qualificanti, da quanto si legge sul Corriere.)

E intanto perchè non provare a sta-

bilire un numero chiuso, giornaliero, di Tir, da far passare sulle strade più a rischio in Trentino, icentivando così, forse, l'uso della strada ferrata?

Penso a cosa succederebbe se entro il 20xx..., l'organismo internazionale X, anzi l'organismo mondiale Y, stabilisse che tutte le Nazioni del Mondo, con tutte le loro industrie legate ai motori e alle automobili, Tir compresi, avessero l'obbligo di convertire l'industria legata al petrolio, sostituendola con un'alternativa naturale e meno invasiva, non importa qui se a provocatorio titolo di esempio, si menzioni il gas, l'acqua minerale, il vino, la birra o quel che sarà.

Ma cosa escogiterebbero i governanti, i politici di turno, di destra come di sinistra, tanto tutti uguali sono, pur di continuare con i vecchi metodi, con i vecchi poteri, con i soliti interessi "occulti", pur di proteggere i soliti potenti, anche a costo di portare gli equilibri

ecologici mondiali, non solo quelli delle nostre povere Alpi, all'inevitabile catastrofe? (Nel latte materno a Schoenberg, lungo l'Autobrennero, gli epidemiologi hanno trovato elevate concentrazioni di nichel e piombo: Corriere della Sera del 12/02/2004, pg. 22). Agirebbero per il bene comune, oppure preferirebbero scegliere l'alternativa dell'autodistruzione? Ma quando l'acqua sarà finita o sarà imbevibile per l'inquinamento, cosa ci staremo a fare sulla Terra? A progettare altre strade? O a studiare come portare l'asfalto su Marte (ma questa è un'altra lettera...).

Meglio non pensarci, girare il foglio e leggere, come al solito dei rigori della Juve, delle lacrime dell'Inter, del tempo, dell'oroscopo... ●

Il Presidente
Walter Arnoldo

IL RICORDO DI DON ALDO ROVER

Caro don Aldo

Ogni anno, il primo sabato di settembre ci trovavamo ai Baiti di Vetriolo: ex coccinelle, guide e scolte per ricordare con la Santa messa le sorelle che non c'erano più tra noi e per rivivere ricordi di uscite e campeggi trascorsi assieme.

In quella giornata il tempo sembrava essersi fermato ai tempi della gioventù, tanto che, le ragazze dai capelli bianchi le vedevi cantare e danzare come allora.

Aspettavi con trepidazione e con gioia questo incontro e...con il canto finale: Signor fra le tende schierate, ci benedivi e ci davamo appuntamento per il prossimo autunno.

Sei stato, don Aldo, per tanti anni il nostro assistente.

Hai saputo comunicarci la gioia di vivere anche nelle difficoltà della vita.

Ci hai portate ad ammirare le stelle, ci hai insegnato a godere e meravigliarci di tutte le bellezze della natura.

Ci hai insegnato ad essere generose, a dare senza contare e senza chiedere ricompensa.

Grazie Don Aldo!

E da lassù canta e prega con noi.

Henrietta Marchesi

“IL LEGUBIRINTO”

Anche quest'anno il Centro don Ziglio ha partecipato attivamente alla manifestazione Ortinparco, tenutasi dal 22 al 25 aprile nella speciale cornice del Parco delle Terme di Levico. Il tema di questa tredicesima edizione era “l'Orto, la cultura di uno spazio verde coltivato che perdura nei tempi - Le leguminose”; le Nazioni Unite hanno infatti proclamato il 2016 come l'Anno Internazionale dei legumi, un'iniziativa globale per sensibilizzare tutti gli abitanti della terra sull'importanza di queste piante per l'alimentazione. I laboratori occupazionali del Centro don Ziglio hanno così tradotto il tema, nella creazione di un labirinto in legno. Con della corda si è predisposto un reticolo dalle dimensioni di 17 X 17 metri che ha facilitato nel disegnare a terra il labirinto stesso; in seguito sono stati posati dei fittoni sui quali è stato avvitata l'intera staccionata. Le staccionate di legno sono state completate attraverso l'utilizzo di corde colorate. All'interno del labirinto abbiamo infine allestito un orto ed un giardino. Per restare sul tema proposto il labirinto è stato chiamato “legubirinto”. Durante la manifestazione molte persone si sono complimentate per il lavoro svolto e per l'originalità, in particolare sono stati molto felici i bambini che, nel “legubirinto” hanno giocato e si sono divertiti. Tutto il progetto di ideazione e realizzazione del “legubirinto” è nato dalla collaborazione tra differenti laboratori interni al Centro ed è pertanto il prezioso risultato della condivisione di idee e del desiderio di partecipare alla manifestazione, con i conseguenti ritorni positivi per i residenti del Centro don Ziglio.

Abbiamo inoltre preso parte in maniera attiva al “Festival dei fiori”, manifestazione che si è svolta nelle vie del centro di Levico Terme dal 2 al 5 giugno. In tale occasione gli educatori

hanno proposto a bambini e visitatori della manifestazione, un laboratorio per imparare a confezionare dei fiori utilizzando tovaglioli di carta di vari colori. Anche in questa occasione i residenti del Centro hanno potuto ricevere quei complimenti ed apprezzamenti che tanto li rendono soddisfatti di se stessi e della loro capacità di fare bene anche per la comunità.

Nei prossimi mesi i laboratori saranno particolarmente impegnati con la creazione degli addobbi natalizi che, come di consueto, verranno utilizzati per addobbare gli alberi di Natale po-

sizionati nelle vie del centro di Levico Terme; proseguiremo inoltre con le lavorazioni nel laboratorio falegnameria per ampliare il “Presepe sul Rio” che, anche per il prossimo Natale, verrà esposto nel Rio Maggiore.

Queste attività proseguiranno quindi mantenendo l'impegno preso con l'Associazione dei commercianti di Levico Terme, per quanto riguarda gli addobbi natalizi e con il Comune di Levico Terme per quanto concerne il progetto “Presepe sul Rio” nato nel 2012. ●



CONSORZIO LEVICO TERME IN CENTRO

UN CENTRO CHE NON SI FERMA MAI!

La stagione degli eventi organizzati dal Consorzio Levico Terme in Centro, in collaborazione con APT e comune è iniziata a pieno ritmo.

Al via tra aprile e maggio con il Festival del Latte e della Lana, che ha visto un'ottima partecipazione sia dal punto di vista del pubblico sia dal punto di vista della formazione: oltre 600 alunni delle scuole primarie del Trentino hanno preso parte ai laboratori didattici proposti.

Grande successo per la prima edizione del Festival dei Fiori, con un consistente pubblico accolto anche da fuori regione per ammirare il centro della cittadina in versione... petalosa! Tutta la cittadinanza ha contribuito attivamente alla buona riuscita dell'evento tramite la partecipazione alle sfide di Vetrine, Balcone, Ospitalità e Ristorazione in Fiore. I colorati e cre-

ativi allestimenti rimarranno ad rendere Levico ancora più bella per tutta la stagione estiva.

Anche gli Istituti Superiori della zona sono coinvolti attivamente nelle iniziative: oltre al Marie Curie, che vanta una collaborazione decennale con il Consorzio, si sono stabilite convenzioni con l'Istituto De Carneri di Civezzano e con l'ENAI di Borgo, che inseriranno studenti in percorsi di tirocini formativi all'interno della segreteria organizzativa degli eventi, ma anche nelle attività commerciali dei consorziati. Quest'ultimo percorso in particolare ha preso il via in marzo con la serata di approfondimento sulle tecniche di vendita rivolta ai commercianti, presidiata dal Dott. Gianni Tecilla.

Per quanto riguarda l'intrattenimento di residenti e di turisti, le attività estive non mancheranno di creare occasioni di incontro: concerti di bande e di cori di montagna, serate di animazione, spazi culturali e creativi lasceranno l'imbarazzo della scelta a grandi e

piccini. I Festival sono proseguiti dal 22 al 24 luglio con la quarta edizione dedicata al Benessere Sostenibile per poi lasciare spazio ai weekend musicali dal 29 al 31 luglio con il Festival Jazz, che ha visto la partecipazione straordinaria di Antonella Ruggero nella serata di venerdì e con la seconda edizione del Levico Terme Blues Festival dal 19 al 21 agosto. Largo agli amanti del gusto per quattro fine settimana consecutivi a partire dal 26 agosto: i Festival del Miele, dell'Uva, del Mais e dei Cereali, della Zucca metteranno in mostra tutti gli aspetti di questi mondi dei sapori che aprono le porte all'autunno, accompagnandoci verso un'altra edizione del Mercatino di Natale Asburgico, che regalerà sorprese anche grazie al coinvolgimento delle Associazioni Locali per un nuovo progetto a tema.

Per restare aggiornati su tutte le iniziative: www.visitlevicotermes.it, oltre ad un bel "Mi Piace" sulla pagina Facebook Visit Levico Terme. ●

I PROFUGHI DI LEVICO IN CECOSLOVACCHIA

Anche diversi levicensi partirono profughi nel giugno del 1915, per sfuggire agli orrori della Prima Guerra Mondiale. A piedi arrivarono fino a Pergine, poi in treno. Destinazione, dopo una settimana di strada ferrata, il paese di Zahusovice, in Moravia, nella Cecoslovacchia. Finita la guerra, nel febbraio del 1919, ritornarono in Valsugana. Grazie a Ferruccio Galler, pubblichiamo una foto, scattata nel 1917, dove sono riportati diversi ragazzi profughi di Levico. Da sinistra Pietro Galler, Carolina Pallaoro, Costante Libardi (Martin), Agnese Libardi, Carlo Bertoldi (Peluto), il catechista don Tullio che li assistette per tutto il tempo della guerra, Faustina Galler, i tre fratelli Angelo, Ettore e Adolfo Valentini di Selva di Levico.



L'ORDINAZIONE DI DON DANIEL ROMAGNUOLO

«Finché c'è speranza, c'è vita».
«Queste parole con le quali don Lauro, cioè S. E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento, ma che per i levicensi sarà sempre a buon diritto "don Lauro", ha articolato l'omelia nella messa di ordinazione di Daniel Romagnuolo, 28 anni di Levico, Massimiliano Detassis, 31 anni, e Francesco Grassi, 29, entrambi della parrocchia del Duomo



di Trento, avvenuta sabato 18 giugno in cattedrale, rimarranno scolpite nel cuore non solo di don Daniel e dei suoi compagni d'ordinazione che hanno promesso al Vescovo e ai suoi successori «filiale rispetto e obbedienza», ma anche di tutti i valsuganotti presenti in Duomo e di quelli che hanno seguito la diretta della celebrazione sul canale 601 del Digitale Terrestre. Tanto più che per esemplificare la speranza, «che non è tanto guardare al futuro – ha detto il presule – ma all'origine, a quanto siamo stati amati per arrivare a questo giorno», don Lauro ha citato la testimonianza di una giovane sposa che al funerale del marito, mentre era in attesa imminente della nascita di sua figlia, ha saputo dire, «Quando mi parlate, ma anche quando ci pensate per conto vostro, vi chiedo di non essere arrabbiati con Dio o dire che questa è una tragedia. Le tragedie si fanno a Teatro, questa è la vita e la vita può essere dura, ma è meravigliosa. Sempre e comunque». Un fatto ancora fresco, ma che non si cancellerà facilmente dalla memoria dei valsuganotti, essen-

do lei, Lorena, di Telve Valsugana, e che don Lauro ha giustamente voluto ricordare come esempio esplicito di speranza cristiana, addirittura "gridato" alle orecchie di coloro che vanno «mendicando speranza». «Se non sono segni della presenza dello Spirito questi?». Venendo al nostro novello sacerdote, ha celebrato la sua prima messa, in mezzo a una comunità gioiosa

e festante, il giorno seguente l'ordinazione, la domenica nella quale il Vangelo diceva «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà». Anche in questo caso, la testimonianza del nostro concittadino dopo che sono trascorsi 35 anni da l'ordinazione dell'ultimo prete che ha celebrato la sua prima messa a Levico, il 28 giugno 1981, don Sandro Libardoni, che proprio quest'anno ha compiuto 60 anni e attualmente risiede in città, insiste a farci giocare una scommessa sulla Speranza, così come l'ha predica-



ta don Lauro. «Non prendete le misure del Mistero, ma lasciate che sia il Mistero a prendere le vostre». Possiamo immaginare che per un giovane come Daniel questo passo sia un po' come un salto nel buio, ma che lui sembra aver compiuto con una tranquillità e naturalezza sorprendenti, un po' come è accaduto per altre due nostre concittadine che sono entrate nelle Figlie di Maria Immacolata, le "Orsonline" per intenderci, l'allora ventinovenne dottoressa Chiara Recchia, ora suor Maria Chiara e suor Maria Bertoldi che ha emesso la professione temporanea dei consigli evangelici quando aveva 25 anni, cinque anni fa. Sorprendono e stimolano sempre queste scelte



radicali, pur guardandole nella loro semplicità e anche povertà, ma occorre mettersi nell'ottica dell'evangelico "granello di senape" e leggere come il giovane levicense sia cresciuto in parrocchia, prima come chierichetto, poi frequentando i campeggi parrocchiali e i Grest come animatore. Dopo due anni e più d'intrapresa carriera militare, la decisione di entrare in seminario non gli ha fatto smettere la sua ricerca interiore, anzi, per un lungo periodo scelse di fare un'esperienza di missione in Brasile dalla quale è ritornato per dedicarsi alla cura pastorale dei carcerati, qui nella sua terra dove è finalmente maturata la sua scelta di vita. Ora don Daniel è stato assegnato a quattro parrocchie di Rovereto, coadiuvatore del parroco mons. Sergio Nicolli che ha promesso «di lasciare che don Daniel venga spesso a trovarvi poiché occorre mantenere il legame con le proprie radici». Chiamato a portare speranza lontano dalla nostra Levico, ma in qualche modo responsabilizzando tutti noi a coltivare questa speranza perché cresca e si moltiplichi, ancora e ancora. ●



UNO SGUARDO SU

L'anno scolastico che si è appena concluso, è stato caratterizzato da moltissime iniziative che hanno affiancato e integrato l'attività didattica prevista dai piani di studio dell'istituto. Intendiamo con questo articolo gettare uno sguardo su alcune di esse che hanno visto alunni e insegnanti partecipare con entusiasmo, molto spesso con il valido contributo delle associazioni e degli enti locali.



Dall'anno scolastico 2014-15 il Progetto di Istituto è caratterizzato dalla presenza di uno specifico curriculum verticale di educazione alimentare; le classi prime della scuola primaria di Levico e Caldonazzo hanno preso parte al progetto "In mensa cucinano per me", svolto in collaborazione con Risto 3. Obiettivo è stato quello di offrire agli alunni più piccoli un simpatico percorso per stabilire un rapporto di fiducia e di famigliarizzare con le cuoche e l'ambiente della cucina. L'alimentazione riveste un ruolo fondamentale nella vita di ognuno, in particolare in quella dei bambini poiché proporre una sana e adeguata alimentazione da piccoli significa educare i bimbi ad un giusto stile di vita.

Di intolleranze e allergie alimentari si è parlato anche nei percorsi di formazione per personale docente e non, per i genitori e per la cittadinanza denominati "I martedì della salute" che si avvalgono anche della collaborazione dell'amministrazioni comunale di Levico.



Da segnalare inoltre l'adesione del plesso di scuola prima di Levico al progetto nazionale "Frutta nelle scuole" che vede la distribuzione di frutta durante la ricreazione per alcuni mesi nel corso dell'anno scolastico; nell'ambito delle misure di accompagnamento al progetto sette classi della scuola nella primavera del 2016 hanno potuto partecipare a un laboratorio sulle api e sulle mele a Croviana e a Cles. Altre classi hanno partecipato ai laboratori del "Festival del latte" e del "Festival dei fiori", organizzati a Levico.



Sulla stessa linea e nell'ottica provinciale delle "Scuole che promuovono salute", è stato delineato il corso "Muoversi e apprendere con il nordik walking", che ha previsto una vera e propria alleanza con il Dipartimento Prevenzione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. Lo scopo è quello di promuovere il benessere nella scuola, secondo il modello della Rete Europea per la Promozione della Salute che si fonda su alcuni pilastri fondamentali: la sostenibili-

tà, l'equità, la partecipazione e l'inclusione. Il movimento è fondamentale sia per lo sviluppo fisico che psicologico: favorisce l'agilità, migliora la coordinazione, riduce il rischio di obesità, previene le malattie dell'adulto. Educa anche ad un buon controllo emotivo, migliora l'autostima, aumenta le capacità di socializzazione e autonomia, fa divertire: favorisce cioè un benessere completo. Ecco che muoversi col nordic walking, giocare, camminare, correre può diventare un'attività motoria per tutti i bambini, per divertirsi, conoscere il proprio corpo ed entrare in relazione con l'ambiente.

Dopo il corso di formazione per docenti di 10 ore, svoltosi sia in aula sia all'aperto, nel corso della primavera alcune classi della scuola primaria di Levico e della scuola media hanno sperimentato l'attività; non sempre il tempo è stato benigno!!! Il nordik walking, grazie anche all'acquisto dei bastoncini da parte della Cassa Rurale di Levico, continuerà a essere praticato anche nel prossimo anno, nelle attività opzionali facoltative del lunedì pomeriggio.

Nell'ottica della sostenibilità ambientale si è attuato il percorso per la Registrazione EMAS per l'Istituto comprensivo di Levico Terme, attraverso la definizione e applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo il nuovo Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III) a tutti i plessi scolastici che ne fanno parte. E' stata verificata la conformità normativa e sono state messe in atto tutte le azioni volte al coinvolgimento e alla partecipazione degli attori coinvolti nel progetto, studenti, famiglie, corpo docente e non docente; in settembre 2015 sono state inoltrate tutte le pratiche necessarie per la registrazione e il 16



marzo 2016 la Commissione nazionale Ecolabel Ecoaudit ha autorizzato la registrazione della scuola. Il percorso si è reso possibile dal finanziamento provinciale, delle amministrazioni comunali di pertinenza della scuola e di altri enti.

Per quel che riguarda le discipline scolastiche in senso più stretto, grande attenzione è stata riservata alla lingue, in primis con l'introduzione nel curricolo delle classi Terze della scuole primarie di tre ore di insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo

di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera. Accanto a questa novità, molte azioni hanno gravitato attorno alle lingue, come ad esempio la seconda edizione di "Lingue in festival", tre giorni dedicati alle lingue (dal 16 al 18 maggio) durante i quali sono state offerte agli alunni della SP e della SSPG svariate possibilità di cimentarsi nelle lingue straniere.

Alle lingue e alle tradizioni di tutto il mondo è stato dedicato il progetto fi-



nanziato dal Piano Giovani di zona denominato "Per un'identità collettiva. Il benessere di ognuno per la salute di tutti", un'idea che ha mosso i suoi primi passi nei mesi di ottobre e novembre cogliendo il tema scelto dal Piano

giovani zona Laghi per il 2016, "Sto bene se...". Da sempre il nostro Istituto si propone di favorire l'inserimento degli studenti stranieri, così come previsto dalla normativa in vigore e di promuovere l'incontro-confronto con le diverse realtà del mondo contemporaneo in un'ottica di superamento dei pregiudizi, stimolando una lettura della realtà da più prospettive culturali. Sono state svolte attività tutoriali da parte di giovani della zona dei Laghi con alcuni studenti stranieri frequentanti la classe Terza della scuola media, laboratori di educazione interculturale con l'intervento di esperti per gli alunni della classi seconde e infine, il primo giugno, quali momenti di sintesi, sono state organizzate una festa presso il Polo scolastico, denominata "Il mondo in festa" e una serata di danze presso l'oratorio di Levico, "Danze dal tempo e dallo spazio". Moltissime le collaborazioni con le associazioni locali.

Per chi desidera sapere di più, consigliamo di visitare il sito della scuola www.iclevico.eu, costantemente aggiornato al fine di costituire una vera e propria finestra sulle nostra attività. ●



CHE BRAVA GIULIA KURICKI!

Giulia Kuricki, atleta della categoria Esordienti A della società Rari Nantes Valsugana di Levico Terme, ha vinto lo scorso 11 giugno la medaglia d'argento nella difficile gara dei 200 farfalla con il tempo di 3,17,82 al Meeting Internazionale di Banja Luka in Bosnia Erzegovina. ●

ISTITUTO MARIE CURIE SEZIONE STACCATA LEVICO TERME

Finisce un anno scolastico ed è tempo di bilanci, molto positivi, per il nostro Istituto Tecnico Economico "Turismo" M.Curie di Levico Terme.

Sempre più ancorato al territorio, quest'anno abbiamo voluto valorizzare il nostro Comune realizzando, con un gruppo di studenti, una brochure per la promozione turistica di Levico Terme.

L'idea è nata all'interno del laboratorio "Creativamente Insieme", una vera e propria fucina di idee, per dar voce alla creatività e originalità dei nostri ragazzi. Seguiti per l'intero percorso da un giovane educatore, nonché esperto di grafica, Stefano Graiff e da Andrea Casna per la parte storico-culturale, gli studenti hanno ideato e progettato la brochure a partire dall'impostazione grafica, all'apparato fotografico e all'elaborazione dei testi. Abbiamo voluto portare i nostri studenti a conoscere più a fondo il luogo in cui trascorrono molto del loro tempo per una media di cinque anni. Sono stati individuati tre percorsi turistici all'insegna della natura, dello sport/divertimento e della cultura.

Il 6 giugno abbiamo presentato la brochure al sindaco dottor Michele Sartori, al presidente dell'Associazione Albergatori Walter Arnoldo e al presidente del Consorzio Levico Terme in Centro Gianni Beretta.

Tutti hanno molto apprezzato il nostro lavoro soprattutto perché è molto positivo constatare che la nostra scuola è sempre attiva e partecipa a tutte le iniziative che mirano a valorizzare il territorio. Ed è proprio questo lo spirito vincente della nostra scuola: esserci quando i nostri studenti possono mettere in pratica ciò che apprendono durante le lezioni o possono vincere la timidezza e iniziare a sperimentare che cosa realmente significa lavorare in ambito turistico. Tante le manifestazioni a cui abbiamo partecipato, grazie alla fiducia che da anni il pre-



sidente del Consorzio Gianni Beretta ci dimostra affidandoci incarichi di responsabilità: i nostri studenti anche quest'anno hanno gestito il punto Info dei Mercatini di Natale, hanno accompagnato i bambini dell'Istituto Comprensivo di Levico e dell'asilo di Barco nei diversi laboratori presenti al Festival del Latte e al Festival dei Fiori e saranno instancabili guide delle trentadue squadre presenti al Pulcino d'oro.

Sono convinta che i risultati positivi ottenuti siano il frutto di una condivisione di intenti, di una uguale passione che i protagonisti, ossia gli studenti stessi, respirano proprio nel momento in cui varcano la soglia del nostro Istituto. Grazie a tutti, studenti, docenti, assistenti educatori, personale Ata, Comunità tutta che riconosce il nostro impegno, certa che ci attendono ancora nuove sfide da portare avanti con uguale entusiasmo!

Il nostro motto è: "Esserci e crederci"... forse è per questo che, grazie alla preziosa collaborazione delle assistenti educatrici Arianna e Camilla, abbia-



mo vinto anche il primo premio per la "Vetrina fiorita" al Festival dei Fiori. ●

La responsabile della sede
Prof.ssa Rosa Calisti



Chi ben comincia è alla metà ... dell'Opera!

L'Istituto di Formazione Professionale OPERA ARMIDA BARELLI ha aderito al Bando "Mi impegno per il bene comune", indetto dal Tavolo per le Politiche giovanili Zona Laghi Valsugana, con un progetto biennale che si è concluso con la manifestazione del 31 maggio 2016 presso il Palalevico di Levico Terme.

Per i docenti e gli allievi che si sono fatti coinvolgere, il progetto è stato l'occasione per sfatare due diffusi pregiudizi: da un lato l'idea che i giovani siano disinteressati e poco attenti al bene comune, dall'altro, nello specifico, che gli studenti dei Centri di Formazione Professionale siano più preparati dal punto di vista delle competenze pratiche, e scarsamente predisposti verso le componenti culturali e teoriche.

Rientra invece pienamente nella Mission dell'Opera Armida Barelli "la formazione, intesa come strumento per l'acquisizione e lo sviluppo d'identità e competenze professionali, ed insieme come occasione di crescita globale della persona", in pratica una formazione più completa, che tenga conto, oltre al saper fare, del sapere e del saper essere.

L'azione formativa dell'Istituto si struttura anche nella convinzione che essere professionisti del settore comporti l'acquisizione di competenze che coinvolgono l'intera persona, soprattutto nell'ottica di una cittadinanza responsabile, invocata anche dalla recente revisione dei piani di studio e dalle competenze di cittadinanza. D'altronde, parlare di cittadinanza attiva significa conoscere il contesto territoriale d'appartenenza nelle sue varie forme: realtà naturale, ambientale, economica, sociale e demografica, storica e culturale.

Il progetto, pertanto, da un lato ha aperto i nostri allievi alla specificità di un contesto, quello del territorio in questo caso sede dell'istituzione scolastica frequentata; dall'altro si è posto l'obiettivo di trasmettere un "metodo" e una nuova modalità di guardare al proprio luogo di residenza come possibile fonte di proposte educative e formative.

Pur quindi in presenza di un bacino d'utenza piuttosto ampio, i nostri studenti, accompagnati da alcuni docenti, hanno incontrato diverse realtà: l'associazione "Sincronia Danza", la realtà delle "Terme di Levico e Vetriolo", la realtà della Cassa Rurale, la realtà del Piano Giovani attraverso l'intervista al vice-sindaco di Caldo-



nazzo, l'associazione "Dragon Boat", l'associazione "Volo libero Trentino", la SAT, il Centro "Don Ziglio", i Vigili del Fuoco Volontari.

Infine sono state realizzate due indagini sul territorio: una riguardante la professione di acconciatore ed estetista, l'altra il contesto demografico.

L'evento finale è stato poi occasione per condividere con genitori, compagni e autorità quanto scoperto in questi due anni, alternando la presentazione di video e materiale multimediale ad attività di canto, musica, sfilate create dagli studenti stessi.

Esito di un'ulteriore collaborazione con una realtà presente sul territorio è stato il cocktail analcolico di benvenuto, che ha introdotto la riuscita serata, offerto dall'Istituto Alberghiero di Levico.

Abbiamo particolarmente gradito la presenza di tutti gli "intervistati" nel corso di questi due anni e delle rappresentanze dei quattro comuni della zona laghi della Valsugana.

In particolare ringraziamo il Sindaco di Levico, dott. Michele Sartori, che ha introdotto l'evento con un saluto realmente incoraggiante per tutti i giovani presenti. ●



NOA NDIRMURWANKO G.S. VALSUGANA

La levicense Noa Ndimurwanko (Gs Valsugana Trentino) merita davvero una particolare menzione. Un percorso molto concreto e di alto profilo, il suo, che in questi anni l'ha vista costantemente crescere e che ha permesso alla ventenne valsuganotta di essere nel giro delle Nazionali giovanili di atletica leggera. Recentemente è riuscita a scagliare il suo attrezzo ad una misura di 53,98 metri. Noa è una delle più forti ragazze in Italia nel lancio del martello e la misura gli è valso il successo nella gara forse più attesa della terza edizione di "Datemi un Martello", prova allestita dal Lagarina Crus Team al Campo Scuola Covi Postal di via Maccani, a Trento. Alle sue spalle piazza d'onore per l'austriaca Christina Scheffauer (49,63) che nel finale ha scalzato dal secondo gradino del podio la roveretana Giorgia Nave del Lagarina Crus Team. ●



LEVICO DO BRAZIL

VENDA NOVA DO IMIGRANTE, LA LEVICO BRASILIANA ...

Che esista un Trentino fuori dal Trentino ormai ne siamo tutti consapevoli, visto che i discendenti degli emigrati sparsi per il mondo sono molti di più di coloro che sono rimasti.

Quando parliamo dei trentini in Brasile pensiamo sempre agli stati del sud (Paraná, Santa Catarina e Rio Grande do Sul), dimenticando che è nel piccolo stato di Espírito Santo, a nord di Rio de Janeiro, che – assieme a Padre Domenico Martinelli, originario di Centa San Nicolò - sono sbarcati i primi emigranti, portati a partire dal 1874 dalle navi La Sofia, Las Palmas e Estrela, tanto che oggi è di discendenza italiana ben il 70 per cento della popolazione capixaba, gli abitanti della “terra del caffè”. Se a Santa Teresa si trovano due “Valsugana”, quella vecchia e quella nuova, che ti fanno sentire a casa perché si parla ancora il dialetto trentino, nella vicina Venda Nova do Imigrante – comune di 23.500 abitanti su 188 chilometri quadrati di territorio che si raggiunge in un paio d’ore dalla capitale Vitória attraversando la “Mata Atlântica” (foresta vergine) – pare di essere a Levico: non può essere altrimenti, se vari sono i cognomi di origine levicense, come Vittorazzi (e Vettorazzi), Magnago, Passamani, Gaiagher, Piazzarollo, Bernabè, Avancini, Libardi...

In questa città, ad ottobre, si tiene la “Festa della Polenta”, tre giorni di festa che ogni anno coinvolgono decine di migliaia di persone. Nel gigantesco paiolo ci stanno 11 quintali di farina ... Intorno alla città si trovano vari agriturismi, dove vengono offerti prodotti locali come formaggi e “sacol”, una sorta di prosciutto di maiale che è proprio una delizia.

A metà strada tra Venda Nova e Caste-

lo, altra città “italiana”, c’è la “Fazenda do Centro”, un luogo simbolo di quella immigrazione italiana che ha sostituito gli schiavi per coltivare il caffè e pascolare le bestie. È qui, al “4° Encontro de Cavalheiros, Amazonas e Carros de Boi da Cavalgada da Amizade”, che ho incontrato anche Maria José Vettorazzi, collaboratrice del Circolo Trentino di Venda Nova. Discendente di emigrati levicensi, figlia di Florentino Vergilio Petri Vettorazzi e di Lourdes Milaneze Vettorazzi, Maria José tra l’altro ha scritto nel 2004 il libro “Sob os segredos do tempo” (Sotto i segreti del tempo) e nel 2015 la raccolta di poesie “O quarto das moças” (La stanza delle ragazze), raccontando spaccati di vita quotidiana di una comunità coesa orgogliosa delle proprie origini all’ombra del Pizzo di Levico.



E la montagna non manca nemmeno qui, con la meravigliosa “Pedra Azul” sulla “Rota do Lagarto”, una parete di roccia su cui sembra appoggiarsi una grande lucertola, alta (quest’ultima) circa 300 metri! ●

Cesare Ciola





LEVICO TERME LA PERLA DELLA VALSUGANA

“Wenn das allerdings so poetische

Posthorn auch in der Valsugana zum letzten Male ertönt und an die Stelle desselben die realistische Dampfpeife tritt, wird nach unserer vollen Überzeugung auch in dem ganzen Badeleben der wälschtirrolischen Stabilimenti balneari ein heilsamer Unschwung eintreten und speziell Levico dann thatsächlich zur Perle der Valsugana werden, zu welcher es von der Natur im vollsten Masse prädestiniert erscheint”...

Così inizia una guida turistica tedesca (edita nel 1900 da Ed. J. Erler; una copia è conservata presso la biblioteca del MUSE a Trento) dove l'autore racconta che anni addietro, quando ancora non c'era la ferrovia che collegava Trento con la Valsugana, ma solo le carrozze a cavalli, aveva già preannunciato e previsto che Levico sarebbe diventata una località rinomata, la “Perla della Valsugana”: afferma che Levico si sarebbe risvegliata come nella favola di Rosaspina.....e che sa-

rebbe in poco tempo diventata un “Kurort” (luogo di cura) famoso non solo in Europa ma anche nel mondo!! La scoperta delle acque curative infatti, portò Levico, da centro agricolo di scarsa rilevanza a località famosa in tutto l'impero asburgico, ciò permise alla città di compiere una metamorfosi sociale ed economica.

Già dalla metà dell'Ottocento, nonostante l'emigrazione dovuta alla scarsità di lavoro, i cittadini di Levico capirono che le acque termali avrebbero potuto portare benefici a tutta la comunità.

Alcuni imprenditori si lanciarono in nuove avventure o “start up” (come si direbbe oggi): nacque la Società Berlinese che gestiva le Acque, nacquero alberghi come il Bellevue (ora Bellavista), il Grande Albergo Regina (al suo posto ora c'è lo stabilimento termale), l'Eden Caliori e altre numerose strutture, mentre a Vetriolo, dove già esisteva un edificio termale, il Grande Hotel Milano, il Miramonti



ed altre strutture. Tutto questo sviluppo portò nel 1894 alla elevazione di Levico a CITTA', da parte del governo austro-ungarico e nel 1904 a diventare luogo e distretto di cura insieme a Vetriolo. Intanto arrivò anche la ferrovia, il Parco con all'interno il Grand Hotel, la distribuzione dell'acqua in tutto il mondo (vedi documentazione al Museo del Termalismo) e iniziò a costituirsi una clientela che si affidava alla miracolose acque di Levico, all'aria buona, al lago, per il proprio benessere.

Anche l'architetto Emilio Paor, disegnò un progetto urbanistico di come Levico sarebbe dovuta diventare (vedi progetto al Museo del Termalismo), ma purtroppo con l'avvento della guerra non ha avuto attuazione. In tutti questi anni le amministrazioni che si sono succedute e i cittadini, hanno creduto che Levico e Vetriolo, potessero diventare, non solo ameni luoghi di cura e di vacanza, ma anche una fonte di benessere per tutti.

A fianco dell'attività turistica si affiancava l'agricoltura, l'allevamento di bestiame con l'alpeggio in Vezzena, la lavorazione del formaggio Vezzena (molto apprezzato), la bachicoltura e il tabacco. Negli anni 60/70 ci fu un incremento della costruzione di alberghi e case vacanza, con il graduale abbandono della terra coltivata, nonché il graduale svuotamento degli alberghi a Vetriolo, purtroppo....per arrivare ai giorni nostri. Attualmente Levico non è solo una città turistica, ma anche agricola con numerose aziende agricole, fornite di molti capi di allevamento, che in estate si spostano nelle malghe in Vezzena per l'alpeggio.

I "nostri" ci hanno lasciato questa ricca e pesante eredità, non tanto facile da gestire in questi tempi. Io mi auspico che questa comunità comprenda le potenzialità della nostra città, che si impegni perché questa cittadina ritorni ad essere "Perle der Valsugana", la perla della Valsugana!



E termino con questo detto: "Levego belo, Levego bon, te sei rico e noi i lo sa, en nastro de oro e de arzento che da Monte Fronte l'ariva en fin zò al lago e ala Brenta".....Sono le nostre acque termali esistenti, mentre il mago....chissà se c'era nella realtà. ●

Marta Prandel





RICORDO DI AGRIPPINO RUSSO

È ritornata alla casa del Padre l'anima "zingara" di Agrippino Russo. Levico lo ha salutato nella chiesa del SS. Redentore venerdì 24 giugno, mentre le sue spoglie mortali sono state cremate, rimanendo ancora nel nido accogliente della sua famiglia che ha colmato di affetto la sua esperienza terrena.

Nato a Catania nel 1957 e arrivato a Trento all'età di sei mesi. Era insegnante presso l'Istituto Comprensivo di Levico, dove risiedeva dal 1982. Impegnato da anni in progetti di cine-laboratorio con i suoi studenti che avvicina alle comunicazioni visive. Filmmaker indipendente, ha realizzato documentari e brevi film a soggetto. Nel mese di maggio, durante la cerimonia di svelamento della stele in memoria del popolo tibetano alla presenza di Tseten Longhini, presidente della sezione italiana dell'associazione delle donne tibetane, nel giardino della memoria, il sindaco Sartori lo aveva ricordato nella sua malattia, quasi a scusarsi per quell'assenza a una ufficialità dai contenuti che sono gli stessi che stavano a cuore ad Agrippino Russo. «Un nostro concittadino che oggi non è potuto venire, - aveva detto il sindaco - appassionato di cultura tibetana ha prodotto molti documenti filmati sul Tibet che potrete trovare in biblioteca». «Voglio per prima cosa ricordare i miei maestri, - aveva detto "Pino" in una recente intervista - come Giorgio Salomon, che per primo mi ha insegnato l'uso della videocamera, Diego Busacca, fondatore di Produzioni Video, direttore e regista presso varie emittenti televisive con numerose collaborazioni con le reti nazionali (Rai e Mediaset) per le quali ha svolto attività di regia e montaggio audio video e Renzo Maria Grosselli con il quale ho co-diretto "Il sogno breve di Campochiaro". Mi sono orientato man mano verso il documentarismo e il mio impegno è diventato il recu-



pero della memoria storica delle tradizioni e dei costumi». Suo anche un film che in Valsugana si proietta molto frequentemente in questo periodo di commemorazioni del centenario della grande guerra, "La guerra di Piero", del 2007, realizzato in collaborazione con il Comune di Roncesgno, la Diego Busacca Produzioni Video e il Progetto Giovani di Zona del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino. Il suo ultimo lavoro, "The Benini Family, una storia americana", è la storia di emigrazione in America di un trentino, figlio di una famiglia partita da Tenno nel 1924 per lavorare nelle miniere in Pennsylvania, Alcide "Bull" Benini, divenuto un eroe militare nel dopoguerra. «Il ricordare, il tenere viva una memoria, - diceva ancora Pino - è un "sapere come eravamo" così da poterlo riportare all'oggi e poter essere migliori». E ancora, «La memoria delle tradizioni, dei valori, viene persa se non si lavora per conservarla. Preservare la memoria storica è importante e l'unico modo in cui io so fare questo è stare dietro a una macchina da presa, cercando di fermare una storia, un attimo di vita, per lasciarlo ai posteri». Di certo Levico non sarà più lo stesso senza di lui, ma la memoria di questa grande



persona farà della nostra città un posto migliore se sapremo fare tesoro dei valori che ci ha lasciato. ●

Franco Zadra



BEPI POLACCO PERSONAGGIO DALLE MILLE SFACCETTATURE

“Bepi Polacco, dal cognome così importante è un personaggio versatile conosciuto a vari livelli”. Si potrebbe definire un poliedro sportivo culturale dalle 1000 sfaccettature: Sport (sciatore amante delle piste nere), pesca sportiva (sui torrenti di montagna) quando la pesca non era del tutto proibita lungo il Rio Maggiore ed il Rio Sella. Ma anche in montagna, con la SAT, il Soccorso Alpino. Da anziano, iscritto all'Università della Terza Età, con capacità di specifici interventi. Da sempre socio della Chiarentana e del Cenacolo Valsugana di poesia, cultura e tradizioni.

Così i suoi Levegani, amici, conoscenti, parenti, persone che l'hanno amato e sempre stimato, sono accorsi numerosi alla serata tenuta in suo onore presso il Comune di Levico Terme. Organizzavano la Biblioteca, il Cenacolo Valsugana di Poesia, la SAT, la Ass. Culturale Chiarentana.

Con accenti di stima ed ammirazione per il poeta Polacco, la bibliotecaria Elena Libardi ha presentato l'evento, momento importante per il “giovannotto di 94 anni”. Ha esordito poi, come presentatore della serata, Luciano De Carli con “Il giovanotto quasi 95enne. “Temeva che ci dimenticassimo del famoso bagaglio delle sue esperienze, delle sue molte foto, di quelle con la Sua amata Mariotta Tirolina, di sua cognata Giulia, dei suoi figli, degli amici coetanei e più giovani, delle sue imprese sciistiche con Alcide Saltori delle Terme in Panarotta e con la traversata memorabile col presidente delle Terme avvocato Stenico, le discese e le sfide telemark con Roberto Antonioli. Non è stato così!”.



Infatti Bepi Polacco ha potuto animare l'incontro.

Ci sono state le parole introduttive e beneaugurati del sindaco Michele Sartori che ha ricordato come “fin da ragazzo abbia potuto ammirare la figura atletico-sportiva del Polacco, persona amata, stimata, ben introdotta nei diversi settori della vita culturale di Levico. Era rimasto piacevolmente sorpreso nel vedere nel pensionato Polacco, la partecipazione attenta alle riunioni, agli incontri degli anziani, nell'ascoltare i suoi puntuali interventi in proposito ed anche su vari temi”.

Nel corso della serata s'è ricordato pure che il Polacco, assieme a Remo Piazzarollo, al prof. Remo Goio, al dirigente didattico Attilio Cetto, alla signorina Avancini, a Remo Ravelli e fratello, alle sorelle de Prez, alla scrittrice Maria Passamani, a Marisa Calliari, a Gino Bosco, fosse stato un sostenitore della Biblioteca della SAT di Levico, fornita di tanti libri della “Medusa degli Italiani e degli Stranieri” e del famoso libro “La storia di San Michele” (romanzo su Capri e Anacapri) di Axel Mûnthe. Erano gli anni '50, poi tutto si fuse nella Biblioteca comunale, ma l'iniziativa era durata 20 anni!

La voglia di documentare il suo tempo gli ha procurato la bellezza e la “rognà” d'avere lì, in disparte, tutta una serie di foto che ha scelto e condensa-

to in una pennetta, in un DVD. Importante è sottolineare che a 94 anni ha fatto tutto da solo, meticoloso, accorto, come è sempre stato nella sua vita professionale con l'ingegnere Vettori e la Sit, a Levico, e con l'ENEL a Trento. Bepi Polacco ha così presentato 150 foto delle sue ascensioni, dei suoi incontri in alta

montagna, nei rifugi alpini della regione, commentandole egregiamente. Non sono mancate le sue poesie in dialetto ed in lingua italiana recitate e lette da Umberto Uez, da Stefano Borile, da Aurelio Micheloni.

Dulcis in fundo Bepi Polacco ha entusiasmato tutti i presenti recitando a memoria - il 94enne - due sue liriche, in cui ha condensato la sua filosofia di vita.

È il regalo che un vegliardo di tal fatta ha voluto fare, al Suo Paese, anzi alla Sua Città.

In chiusura di serata anche Guido Orsingher, delegato del sindaco per la Cultura ed il Notiziario comunale, ha ringraziato il poeta Bepi Polacco, complimentandosi con il prolifico autore e con le Associazioni organizzatrici. ●

Luciano De Carli



Sabato 23 luglio la Pro Loco Lago di Caldonazzo assieme alla scuola musicale di Borgo-Levico-Caldonazzo, il Corpo bandistico di Caldonazzo, l'associazione Movin'sounds ed il Coro La Tor ha promosso #music4all, festival musicale aperto ai gruppi giovanili locali.

Un progetto inserito all'interno dei Piano giovani zona Laghi Valsugana che ha l'obiettivo di spingere i ragazzi delle scuole medie ad avvicinarsi alla musica ed a salire su un palco. Estate tempo di musica, ma anche di escursioni. "Io sto bene se alleno il corpo e la mente" è il progetto dell'associazione Valsugana Lakes di Calceranica, che ha proposto 8 escursioni nei mesi di giugno e luglio: Pineta di Alberè, Chiesetta di San Valentino, parco fluviale del Centa, zona delle Rive e Torre dei Sicconi, miniera di Calceranica, Forte delle Benne e parco delle Terme. Saranno coinvolti addetti della Forestale, studenti di ingegneria ambientale e preparatori atletici che daranno ai ragazzi

partecipanti nozioni sul piano motorio e ambientale. Con la fine della scuola ricomincia anche "Animiamo la comunità" dell'Oratorio di Tenna, progetto biennale con un viaggio della durata di due giorni ad Arona (Novara) per visitare un centro giovani e carpire i segreti dell'animazione.

In autunno si svolgerà invece "Sto bene se mi alleno alla salute: cibo sano e sport", proposta dell'Istituto alberghiero di Levico. Verrà realizzato un ricettario di cucina salutistica grazie alla collaborazione degli studenti con un medico nutrizionista e saranno organizzati quattro incontri nella zona Laghi Valsugana su colazione, pranzo, spuntini, cena. Il progetto si concluderà con una festa al parco delle Terme alla quale parteciperanno associazioni sportive e scuole, con stand per riassumere quanto appreso durante il percorso.

Fra settembre e novembre gli alpini di Calceranica assieme al Comune ed alle forze che compongono



la Protezione civile di Calceranica, Caldonazzo, Levico e Tenna organizzeranno "Noi protagonisti del domani", serate informative sulle attività di volontariato ed una esercitazione finale che coinvolgerà tutta la comunità a novembre. Movin'sounds ha scelto una te-

matica ostica, con un progetto dal titolo "La mafia uccide, il silenzio pure! Sto bene se ne parlo!". Ci saranno un venerdì mattina in novembre a scuola con un personaggio distintosi nell'attività antimafia ed una serata musicale a tema con gruppi musicali del sud.

Molte attività del Piano giovani si sono svolte anche durante i mesi primaverili fra aprile e giugno.

L'8 e 9 aprile sono state inaugurate le opere all'insegna della sostenibilità ambientale a Calceranica (sulle recinzioni del bocciodromo del parco Aoni) e a Tenna (nel parco Sasso tondo). Sono state coinvolti 400 ragazzi di 18 classi del Comprensivo di Levico, che hanno concluso con delle opere creative un progetto che li ha visti dialogare tra gli altri con Massimo Paissan, architetto progettista della nuova scuola elementare di Tenna, Franco Torrisi dell'Agenzia provinciale per l'energia, Pablo Torrecilla, illustratore che ha aiutato i ragazzi a rielaborare graficamente le loro idee. Nel progetto sono stati coinvolti anche Consolida, Amnu, Appm ed altre asso-

ciazioni locali come gli scout e l'oratorio di Tenna. Nel mese di maggio l'associazione La treccia ha proposto tre incontri del progetto "Relazioni e legami", momenti di socializzazione fra giovani, ragazzi del Centro don Ziglio di Levico e stranieri. Per "Chi ben comincia è alla metà... dell'Opera!" il 31 maggio al PalaLevico si è svolta una festa durante la quale sono stati riassunti 18 mesi di viaggio alla scoperta delle associazioni locali. Un progetto dell'Opera Armida Barelli, che si è avvalsa anche della collaborazione dell'Istituto alberghiero di Levico per i cocktail analcolici serviti durante la manifestazione. Il primo giugno festa finale anche "Per un'identità collettiva. Il benessere di ognuno per la salute di tutti", percorso di educazione interculturale per le seconde medie proposto dal Comprensivo di Levico.

Infine il 4 giugno anche il Piano giovani ha fatto la sua parte, dalle 17.30 alle 24 a Levico nel corso di "Fai la tua p-Arte!", evento artistico organizzato da Appm e Movin'sounds. Le attività aggiornate [HYPERLINK](#). ●



TRE CIVILI LEVICENSI DEPORTATI NEL TERZO REICH

Negli ultimi venti mesi della Seconda Guerra Mondiale si calcola che siano stati 900 mila gli italiani e le italiane che si trovarono in territorio tedesco contro la loro volontà: internati militari, catturati dopo l'armistizio, civili precettati o rastrellati e inviati al lavoro coatto, deportati nei campi di concentramento, di sterminio, di transito, satelliti o di rieducazione.

Di questi 202 sono le schede di altrettanti trentini recuperate nel volume "Almeno i nomi" edito dalla Provincia e dal Laboratorio di Storia di Rovereto: 109 sono morti. Gli altri liberati, sia pure stremati, e rimpatriati dopo qualche settimana, generalmente trascorsa in una infermeria o in un ospedale militare o della Croce Rossa. La maggioranza sono della

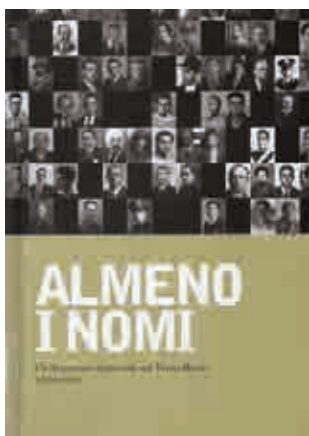
Bassa Valsugana e del Tesino con numerosi valsuganotti emigrati in Francia, fra i partigiani attivi nel Trentino Orientale e fra i deportati dal carcere di Peschiera. In tutto 32. Tra loro anche tre giovani levicensi: Cesare Andreatta, Dal Lago Emilio e Lodovico Libardoni. I primi due non tornarono più a casa, il terzo fu più fortunato. Cesare Andreatta era nato il 10 aprile del 1915 (quest'anno avrebbe compiuto 102 anni, proprio questo mese) da Eustacchio Andreatta e Maria Pacher. Fabbro (Hilfsschlosser) emigra in Francia nell'aprile del 1939. Chiamato alle armi in Italia e "non giunto" è dichiarato disertore. Con sentenza dell'11 ottobre 1940 il tribunale militare di Verona lo condanna in contumacia a 3 anni di reclusione. Arrestato nella sua abitazione di Senone, in Av. De Gouttes, nella notte tra il 5 ed il 6 ottobre 1944, insieme con Decimo Giacometti, Pietro Poli e Pio Sartorelli, nel corso di una massiccia retata effettuata dai tedeschi nella Valle del Radobeu. Sono

tutti internati nel lager di polizia di Schmirmeck-Vorbruck in Alsazia e da lì deportati a Dachau dove giungono il 21 ottobre. Sono trasferiti Giacometti a Stutthof, Sartorelli a Buchenwald, Andreatta e Poli, il 24 novembre 1944, ad Auschwitz. Nessuno di loro farà più ritorno in patria. Andreatta e Poli scompaiono ad Auschwitz, a ridosso della liberazione in quel campo. Emilio Dal Lago, figlio di Arduino Dal Lago e Dirce Dallabona, era nato il 24

ottobre 1902. Impiegato alla Cit di Bolzano, coniugato, residente a Bolzano. Arrestato una prima volta a Bolzano, poi rilasciato, si trasferisce a Cesena dove il 3 marzo 1944 è nuovamente arrestato e tradotto nel carcere di San Giovanni in Monte a Bologna (matricola 9472). Il 16 maggio è trasferito nel campo di Fossoli e da lì

deportato a Mauthausen dove giunge il 24 giugno. Assegnato al sottocampo di Grossraming e poi ricondotto a Mauthausen. Il 7 febbraio 1945 è trasferito nel sottocampo di Gusen 2 (Burgkristallwerke) dove muore il 30 marzo del 1945. La storia di Lodovico Libardoni, così come riportata nel volume "Almeno i nomi" edito dalla Provincia e dal Laboratorio di Storia di Rovereto, è ben diversa. Nato il 30 maggio del 1921 da Davide Libardoni e Anna Sbeti, dopo la licenza elementare intraprese il lavoro di contadino. Arruolato per la ferma di 28 mesi e collocato in congedo in attesa dell'avviamento alle armi, viene richiamato il 15 giugno 1943, sbandatosi dopo l'8 settembre, è fatto prigioniero a Levico e portato in Germania. Entra nel carcere di Innsbruck il 5 maggio e ne esce il 12 dello stesso mese. Trasferito al lager di Rodgau-Dieburg, rientra in Italia il 15 ottobre del 1945. ●

Massimo Dalledonne



TRA LE STRADE DI LEVICO VIA ARMANDO DIAZ

di Francesco Filippi

Nasce il 5 dicembre 1861 a Napoli. La madre, la baronessa Irene Cecconi, fa parte dell'alta nobiltà partenopea, mentre il padre Lodovico è un ufficiale della marina borbonica che verrà inglobato nei ranghi della forza navale del neonato Regno d'Italia. Proseguendo la tradizione paterna viene avviato alla vita militare: frequenta l'accademia reale di artiglieria a Torino, divenendo ufficiale. La sua carriera nell'esercito è esemplare: a 33 anni frequenta la scuola di guerra dell'esercito, una sorta di accademia d'élite per gli ufficiali italiani, classificandosi primo nel suo corso. Viene chiamato a collaborare con la segreteria del generale Alberto Pollio. Quest'ultimo, esponente dell'ala più fedele alla monarchia del Regio esercito, farà una rapida carriera, fino a diventare capo di Stato maggiore e spianando anche a Diaz la strada degli alti comandi e dello Stato Maggiore. Quando scoppia la guerra di Libia, nel 1911, viene assegnato al servizio attivo sul campo. Nel breve corso di questa guerra si distingue per le sue doti di comando e viene anche ferito in azione. Dopo la Libia torna in servizio presso lo Stato Maggiore, sempre accanto al suo mentore, il generale Pollio. Nell'estate del 1914, mentre in Europa sta scoppiando la prima guerra mondiale, Pollio muore lasciando il comando dell'esercito a Luigi Cadorna. Quest'ultimo rinnova la fiducia a Diaz, promuovendolo "maggior generale", grado tra i più alti dell'esercito, e mettendolo a capo del reparto operazioni, vale a dire la cabina di regia delle armate italiane che stanno per intraprendere la guerra contro l'Austria-Ungheria. Nel giugno del 1916, dopo un anno di guerra, chiede e



ottiene un ruolo attivo sul campo. In questo periodo, promosso tenente generale, si trova a comandare una divisione della terza Armata, arrivando nell'aprile del 1917 a rivestire la carica di superiore di corpo d'Armata. In questo periodo fa esperienza delle terribili condizioni di vita dei soldati in trincea, arrivando a percepire che una parte consistente del malcontento delle truppe e quindi della loro inefficienza è dato dai metodi di comando e di punizione brutali che Luigi Cadorna impone ai soldati. Pur essendo uno tra gli ufficiali di grado più elevato dell'intero esercito ama passare il tempo as-

sieme alle truppe, tanto da essere ferito dal fuoco nemico. Caso più unico che raro tra tutti i grandi condottieri della prima guerra mondiale, che sono soliti seguire le operazioni dalle retrovie. Per questo suo comportamento gli viene assegnata la medaglia d'argento al valor militare. Alla fine di ottobre del 1917 il fronte italiano crolla dopo la sconfitta di Caporetto: gli alleati chiedono a gran voce che Luigi Cadorna, che fino a quel momento ha guidato sanguinosamente ma senza risultato l'esercito italiano, venga rimosso dal suo incarico. Il malcontento nell'esercito è palpabile e c'è assoluto bisogno di un ufficiale che goda della stima dei soldati al fronte. Il nome di Diaz è a questo punto il più ovvio. Viene quindi nominato a capo dell'esercito l'8 novembre 1917, mentre le armate italiane si stanno ancora ritirando precipitosamente dietro al Piave. Conduce la battaglia di arresto delle forze austrotedesche, che comunque stavano perdendo slancio. Diaz riesce a trasformare una disfatta senza precedenti in una ritirata strategica. Appena stabilizzato il fronte, anziché punire i reparti come aveva fatto il suo predecessore a ogni sconfitta, ritira i provvedimenti di polizia militare più duri e adotta misure come l'aumento delle razioni di cibo per i militari, rinfrancando così il morale delle truppe. La sua esperienza sul campo gli suggerisce tattiche di guerra più efficaci, mentre delega molte funzioni di comando a sottoposti di provata fiducia, mentre Cadorna aveva sempre gestito il potere in maniera solitaria. Diaz inoltre capisce che quella che si sta combattendo è una guerra

totale, uno scontro cioè che coinvolge non solo i soldati al fronte ma tutto il Paese: aumenta così la collaborazione tra esercito e governo, ottenendo anche più aiuto dagli alleati della Triplice Intesa. Nell'autunno del 1918 Diaz lancia la controffensiva che avrebbe dovuto far riacquistare almeno in parte il terreno perso l'anno prima a Caporetto: applicando alcune nuove tecniche diversive e traendo in inganno il comando austriaco sui reali punti in cui sarebbe scattato l'attacco, Diaz passa il Piave e spezza il fronte nemico. L'esercito imperiale, ormai esausto dopo quattro anni su quel teatro di guerra, si sfalda sotto l'avanzata italiana. Quella che doveva essere l'inizio di un'offensiva diventa invece la battaglia conclusiva della prima guerra mondiale per l'Italia, Vittorio Veneto. Diaz ha vinto la guerra e il suo ultimo comunicato diventerà il celebre "bollettino della vittoria". Una copia di questo discorso si può ancora vedere, scolpita su una lastra di marmo, sulle mura del Castello del Buonconsiglio a Trento. Per il suo trionfo il re crea un titolo nobiliare ap-



posito, e Armando Diaz diviene "Duca della Vittoria". Dopo la guerra passa dalla carriera militare a quella politica, ricoprendo più volte l'incarico di ministro della guerra nei delicati anni della riconversione dell'industria bellica ita-

liana. Nel 1922, quando il re gli chiede un parere sulla possibilità di stroncare militarmente la marcia su Roma di Mussolini, Diaz sconsiglia la soluzione di forza, aprendo di fatto la strada alla nomina del primo governo Mussolini; in quello stesso governo Diaz entra a far parte come rappresentante del re. Nel 1924 Mussolini crea la carica di Maresciallo d'Italia, titolo pensato per rendere omaggio ai comandanti della Grande Guerra. Diaz riceve così la sua ultima promozione direttamente dal duce, che però allo stesso tempo lo estromette dalle cariche di governo e lo relega a vita privata. Armando Diaz muore a Roma quattro anni dopo, nel 1928. ●

Bibliografia:

Luigi Gratton, *Armando Diaz, duca della Vittoria: da Caporetto a Vittorio Veneto*, Foggia, Bastogi, 2001.

Lorenzo del Boca, *Grande Guerra, piccoli generali*, Torino, UTET, 2014.

Martin Gilbert, *La grande storia della Prima Guerra Mondiale*, Milano, Mondadori, 2000.

IL RICORDO PADRE VIGILIO UEZ

Il giorno 24 maggio ha concluso il suo cammino terreno, all'ospedale di Arco, padre Vigilio Uez, presbitero dehoniano, della comunità del Sacro Cuore di Trento, all'età di 92 anni.

Dopo molti anni di insegnamento in vari Istituti dehoniani d'Italia, è arrivato a Trento agli inizi degli anni novanta per svolgere il suo servizio pastorale, nella parrocchia del Sacro Cuore, S. Gaetano, S. Rocco e S. Maddalena sino al 2012. In quell'anno per motivi di salute è stato accolto nella comunità del Sacro Cuore di Bolognano d'Arco, dove ha vissuto l'ultimo tratto della sua vita. padre Oliviero Cattani scj, superiore provinciale, nell'omelia del funerale, celebrato a Bolognano il 26 maggio 2016, ha ricordato padre Vigilio con queste parole: "Padre Vi-

gilio con la sua vita, sensibilità, intelligenza, parola, con i suoi modi di fare, ha cercato la misericordia di Dio che sola salva la vita. L'ha cercata, con i suoi limiti e pregi, nel confronto con la Parola di Gesù. Sappiamo che non voleva parole di uomini troppo complicate, desiderava confrontarsi con la Parola evangelica, quella che immediatamente ispirava la sua riflessione la sua vita". Dopo questa testimonianza, la sorella e i nipoti, desiderano ringraziare i confratelli che hanno condiviso con lui la vita in comunità, tutti i parrocchiani che nel tempo ha avuto modo di incontrare, perché gli hanno voluto bene, il personale della comunità di Bolognano per le amorevoli cure prestate, e così pure il personale e i cappellani dell'ospedale di Arco. ●



appuntamenti da non perdere

» LEVICO TERME BLUES FESTIVAL

CENTRO STORICO
DAL 19 AL 21 AGOSTO

BLUES FESTIVAL, AUGUST 19 - 21



» FESTIVAL DEL MIELE

CENTRO STORICO
DAL 26 AL 28 AGOSTO

HONEY FESTIVAL, AUGUST 26 - 28



» FESTIVAL DELL'UVA

CENTRO STORICO
DAL 2 AL 4 SETTEMBRE

GRAPE FESTIVAL, SEPTEMBER 2 - 4



» FESTIVAL DEL MAIS E DEI CEREALI

CENTRO STORICO
DAL 9 ALL' 11 SETTEMBRE

CORN AND CEREALS FESTIVAL, SEPTEMBER 9 - 11



» FESTA DELLA ZUCCA

CENTRO STORICO
DAL 16 AL 18 SETTEMBRE

PUMPKIN FESTIVAL, SEPTEMBER 16 - 18



» 30 TRENTINA

GARA INTERNAZIONALE DI CORSA
LAGO DI LEVICO 25 SETTEMBRE

INTERNATIONAL RACE
LEVICO LAKE - SEPTEMBER, 25



» GRANFONDO COPPA D'ORO

PASSAGGIO LUNGO IL CENTRO STORICO
9 OTTOBRE

BIKE RACE, OCTOBER, 9



» MERCATINO DI NATALE

PARCO ASBURGICO
DAL 19 NOVEMBRE AL 6 GENNAIO 2017

CHRISTMAS MARKET, NOVEMBER, 19 - JANUARY, 6

